ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l' abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. $2^{4}/_{16}$. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico, (riservata l'adesione redazionale) fino a 5 righe cor. 40. ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XIX. UFFICI: Piazza delle Legna N. 2 Trieste, Mercoledì 14 Febbraio 1900. TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227 N. 6611

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

I BOERI MINACCIANO RENDSBURG

Un combattimento sanguinoso. Perdite rilevanti. Gli inglesi costretti a ritirarsi.

RENDSBURG 13 (Reuter). Le due posizioni di Hobkirks e di Bastardnecks che erano state occupate sabato dai boeri, furono riprese dalle truppe inglesi, le quali costrinsero il nemico a sgomberarle con un violentissimo cannoneggiamento.

LONDRA 13 (N). Un telegramma da Rendsburg 12, dice: Oggi i boeri cacciarono nuovamente indietro gli avamposti inglesi sul fianco occidentale; quindi tutti gli avamposti sono ritornati a Modersfarm. Gli inglesi ebbero perdite. Mancano particolari.

LONDRA 13 (Reuter). Si telegrafa da Rendsburg in data odierna: Le nostre truppe presso Springersfontein furono costrette a ripiegare verso Rendsburg, essendo la nostra ala orientale minacciata dal nemico.

LONDRA 13 (Reuter). Si telegrafa da Rendsburg in data odierna: La ritirata degli inglesi dalle loro posizioni, compreso il Coleskop, all'ovest, si impose perchè il Bastardsneck, dal quale si domina tutta quella regione, era stato occupato da un forte nerbo di truppe boere con molta artiglieria.

LONDRA 13 (N). Il *Daily Mail* ha da Rendsburg: Le truppe inglesi presso Springersfontein si dovettero ritirare verso Rendsburg dopo un accanito combattimento, nel quale vi furono perdite rilevanti da entrambe le parti. I boeri minacciano la città di Rendsburg stessa, cosicchè si presenterà probabilmente per le truppe inglesi la necessità di concentrarsi più al sud.

LONDRA 13 (N). Un dispaccio del *Daily Mail* da Rendsburg annuncia che la ritirata delle truppe inglesi ha un' importanza maggiore di quanto si supponeva dapprincipio. La ritirata avvenne in seguito ad un combattimento accanito, nel quale tanto gli inglesi quanto i boeri ebbero perdite rilevanti.

E' molto dubbio se gli inglesi potranno tenere ancora a lungo Rendsburg.

Si combatte presso il Modder River.

BRSSELLES 23 (N). Si ritiene imminente uno scontro fra i boeri orangiani e le forze del maresciallo lord Roberts. Finora furono segnalati già alcuni combattimenti molto sanguinosi fra gli avamposti. I boeri orangiani si sono avanzati, sempre costruendo trincee, fino a piccola distanza dal quartier generale inglese.

LONDRA 13 (N). Si telegrafa da Modder River: Qui sono arrivati più di mille fuggiaschi da Barklywest.

Le truppe boere nelle posizioni di Maggersfontein sono diminuite di numero. Si crede che una parte delle stesse si sia recata a rinforzare i boeri assedianti Kimberley. Il ponte ferroviario, che in parte era stato distrutto dai boeri, è quasi del tutto ricostruito.

Un combattimento presso Kimberley.

LONDRA 13 (N). Si telegrafa dalla Città del Capo: Si annuncia ufficialmente avere il colonnello Kekevich comunicato in data dell' 11 corr., che Kimberley fu bombardata giovedì scorso durante tutta la giornata. Venerdì mattina ci fu presso Alexanderfontein un combattimento di fanteria che durò due ore. La situazione è del resto invariata.

La mortalità a Kimberley.

LONDRA 13 (N). Si telegrafa dalla Città del Capo: E' giunta qui una lettera da Kimberley narrante particolari circa l'assedio di quella città. Fra altro è detto nella stessa che nel mese di decembre p.p. morì dal 13 fino al 16 p. c. degli adulti e degli indigeni. Questa mortalità straordinaria fu causata da un' epidemia di tifo.

Roberts promette soccorsi agli assediati di Mafeking.

LONDRA 13 (N). La *Pall Mall Gazette* pubblica la notizia seguente da Mafeking senza data, inviata da Gaberones:

Il colonello Baden-Powell ricevette da lord Roberts la comunicazione che fra poche settimane gli saranno mandati dei soccorsi. La città è provvista di viveri a sufficenza. Sembra che i boeri non vogliano espugnare la città con le armi, ma che intendano costringerla alla resa con la fame.

Gli addetti militari esteri al Modder River.

LONDRA 13 (N). Secondo un'informazione dei giornali della sera dalla Città del Capo, gli addetti militari esteri si recheranno al quartiere generale inglese sul Modder River presso il maresciallo Roberts.

LONDRA 13 (N). Si telegrafa dalla Città del Capo: Gli addetti militari delle potenze estere sono partiti oggi per il Modder River.

A Ladysmith si mangia solo carne di cavallo.

VIENNA 13 (N). Il corrispondente londinese della *Neue Freie Presse* telegrafa al suo giornale che in circoli bene informati a Londra si afferma che la guarnigione e gli abitanti di Ladysmith fin da giovedì scorso sono ridotti a nutrirsi esclusivamente di carne di cavallo.

Il tentativo dei boeri di tagliare la ritirata a Buller.

BRUSSELLES 13 (N). Il generale boero Schönburger sta attualmente eseguendo per ordine del generalissimo Joubert un importante movimento aggirante. Egli ha l'incarico di aggirare le posizioni inglesi al sud-ovest di Colenso fra Springfield e Chiaveley per tagliare la ritirata a lord Buller.

Le perdite di Buller.

LONDRA 13 (N). Secondo una comunicazione ufficiale le perdite di Buller dal 5 al 7 febbraio furono di 26 morti e 324 feriti.

I boeri attaccano Molteno.

BRUSSELLES 13 (N). I boeri orangiani, sotto il comando di Lucas Mayer, hanno preso l'offensiva contro Molteno.

La situazione generale è oltremodo favorevole ai boeri.

Boeri prigionieri.

LONDRA 13 (N). Si telegrafa dalla Città del Capo: Il giornale ufficiale pubblica una lista coi nomi di 438 boeri rimasti prigionieri degli inglesi dall' ottobre dell'anno scorso in poi nella Colonia del Capo.

420.000 boeri risoluti a combattere ad oltranza.

LONDRA 13 (N). La *Reuter* comunica: Il nostro corrispondente da Rendsburg ci telegrafa di aver avuto un'intervista con un corrispondente australiano, il quale aveva visitato l'11 corr. il campo boero. I boeri che scortarono il giornalista australiano, gli avrebbero detto ch' essi sono in 420.000 uomini, tutti disposti a combattere per la loro patria e risoluti a continuare la guerra ad oltranza.

I provvedimenti militari inglesi.

LONDRA 13 (N). Nel suo discorso pronunciato ieri alla Camera dei Pari, il ministro della guerra dichiarò che le nuove batterie di obici che si dovranno formare in tempo di pace saranno mantenute soltanto come quadri. Fra le proposte del ministro è ancora da rilevare quella secondo cui ad un considerevole numero d'uomini, circa 170.000 dell'età fra i 25 ed i 40 anni, i quali abbiano già compiuto tutto il servizio nell'esercito o nella riserva sarà rivolto l'invito a farsi arruolare ancora per un anno, per servire esclusivamente nella madre patria.

LONDRA 13 (N). Il maggiore generale Coloile è stato nominato comandante della IX divisione che si trova in via di formazione.

Il maggiore generale Coloile verrà sostituito nella sua carica di comandante della brigata della guardia dal colonnello Polacarew.

Per una mediazione dell'Italia.

ROMA 13 (N). L'*Italia* pubblica una lettera dal Cairo, la quale dice trovarsi colà il colonnello Signorile, addetto militare italiano a Costantinopoli. Visitò più volte lord Cromer e sir Falbot, capo dell'armata d'occupazione; inoltre visitò più volte la cittadella dove si trova acquartierata la guarnigione inglese. Il corrispondente mette in rilievo come l'artiglieria inglese inviata al Capo venne sostituita da un reggimento di artiglieria maltese, i cui soldati parlano per conseguenza tutti l'italiano. Nota pure come il Governo inglese nel ringraziare i sottoscrittori per i feriti inglesi, ebbe parole speciali per gli italiani che concorsero in gran numero.

L'*Italia* trova in questi fatti un sintomo che l'Italia abbia qualche trattativa col Governo inglese. L'*Italia* crede che una iniziativa pacificatrice dell'Italia avrebbe molte probabilità di riuscita, perchè l'Italia può parlare efficacemente. L'articolo conchiude: Sir Monson, ambasciatore d'Inghilterra a Parigi, si trova a San Remo, ove pure c'è o sta per recarsi il rappresentante del Transvaal in Europa. Questo momento sarebbe quindi decisivo per un generoso tentativo dell'Italia, che, oltre a riuscire specialmente utile per il nostro paese, sarebbe inteso ad assicurare la pace dell'Europa.

Si nota anche un articolo dell'*Italie*, che di solito interpreta il pensiero della Consulta circa la mediazione dell'Italia nel conflitto transvaaliano. L'articolo dice: L'attitudine dell'Italia è stata finora neutrale più d'ogni altra nazione; quindi l'Italia si trova in condizione speciale di parlare in nome della pace; tanto più che se l'intento nostro è di prudenza e di raccoglimento, questo però non dove significare oblio di noi stessi, dei nostri destini e dei vantaggi che potrebbero derivare al nostro paese.

Un medico impazzito durante il viaggio per il Sud-Africa.

ZURIGO 13 (N). Tre settimane addietro era partito da Zurigo il giovane medico militare dott. Degen per recarsi, con la sovvenzione del Governo svizzero, sul teatro della guerra nell'Africa meridionale. A Marsiglia il medico impazzì improvvisamente e dovette venir ricoverato in un manicomio.

Alla Camera italiana.

Il trasloco d'un magistrato.

ROMA 13 (N). *Camera.* Si commemora il senatore Vigliani. L'annuncio di una interrogazione di Ferri ed altri sul trasloco del sostituto procuratore generale Pescatore, da Messina a Palermo, richiamò molti deputati e molto publico.

Bonasi deplora la sete della ricerca di corruzione in tutti i rami della vita publica, anche dove vi sono uomini che diedero sempre prova d'integrità (bene, interruzioni all' Estrema). Dopo letta una lettera del cav. Pescatore, spiegante le ragioni per cui prima si oppose e poi accettò il trasferimento, il guardasigilli fa ampie dichiarazioni sull'indipendenza della magistratura. Aggiunge anzi che ha presentato in proposito due progetti al Senato.

Colaianni: Prima bisogna modificare la magistratura e poi renderla indipendente (rumori, il presidente scampanella).

Ferri replica rendendo omaggio all'integrità di Bonasi, ma siccome in politica le apparenze valgono più della sostanza...

Bonasi (interrompendo): Non è vero!

Ferri (continuando): ...così ho preso la parola sopra quel trasloco credendolo avvenuto perchè il Pescatore, ebbe il coraggio di dire la verità in un processo di diffamazione intentato da un alto uomo politico (rumori, grida).

Torraca e *Gianturco* gridano: No, no!

Ferri: Pure dopo quel processo circolò subito la voce del trasloco, confermata dopo qualche giorno dai fatti. Ricordo come il Consiglio comunale di Messina fu sciolto quando nominò una Commissione d'inchiesta per scoprire le turpitudini di alcune amministrazioni locali (impressione). D'altronde, aggiunge Ferri, non necessita a Messina un magistrato energico quanto a Palermo? (commenti).

Bonasi assicura che a Messina va un altro magistrato integerrimo quanto il Pescatore, e ciò Ferrante-Perrone, che in una recente occasione condannò la maffia alta e bassa (bene).

Colaianni: Sì, sì, è vero: Ferrante è un bravo magistrato.

Poscia si riprende la discussione del bilancio dell'istruzione che passa calmissima. Essendo Baccelli ancora ammalato, risponde ai vari oratori il sottosegretario Manna.

Due commissari inglesi massacrati dai cinesi.

RANGOON 13 (Reuter). Il membro della commissione birmano-cinese per la regolazione delle frontiere, Scott, comunica in data del 9 corr., che i due membri inglesi della commissione, dott. Kiddle e Sutherland, furono assassinati dagli indigeni a Muanghem e che il console inglese a Sumao, Litton, che fa pure parte della commissione, fu ferito. Scott ebbe un colloquio col generale Liu, cui chiese la punizione degli assassini.

I tribunali misti in Egitto.

PARIGI 13 (N). *Camera.* E' in discussione il progetto di legge relativo alla proroga dei tribunali misti in Egitto. Il ministro degli esteri Delcassé tributa alta lode all' attività dei tribunali misti e rileva la necessità di conservare quella istituzione. Il progetto di legge è quindi approvato.

Il ministro della guerra Galliffet, rispondendo ad una interrogazione di Lasies, smentisce la notizia secondo cui egli avrebbe ordinato ai comandanti dei corpi d'esercito di assumere informazioni sul conto della vita privata degli ufficiali (applausi).

La Camera passa alla discussione del bilancio per il Ministero della guerra.

COMMENTI INGLESI alle recenti dichiarazioni di Bülow.

LONDRA 13 (N). Lo *Standard*, commentando il discorso di ieri del segretario di Stato tedesco degli esteri, conte Bülow, circa il trattato relativo alle isole di Samoa, scrive: I lettori leggendo quel discorso non potranno a meno di rimarcare che nello stesso non si trova alcuna frase cortese o deferente verso l'Inghilterra. L'unica allusione fatta dal conte Bülow all'Inghilterra è stata fatta con istudiata riservatezza.

Il *Daily News* osserva che la Dieta dell'impero germanico ha tutte le ragioni di essere soddisfatta delle dichiarazioni del conte Bülow.

La riforma elettorale per la Dieta boema.

Le scuole per le minoranze nazionali in Moravia.

VIENNA 13 (B). Nella seduta tenuta stamane dal sottocomitato della regione boema della Conferenza per la conciliazione, incaricato di studiare la riforma elettorale per la Dieta boema, fu raggiunta un' intesa riguardo al modo di guarentire la rappresentanza della minoranza nel grande possesso non fidecommesso. Anche riguardo alla ripartizione dei mandati fra le curie delle città e dei comuni foresi fu conseguito un accordo.

Riguardo agli altri punti, prescindendo dalla questione della creazione di curie nazionali con diritto di voto, si verificarono solo brevi divergenze di vedute.

La prossima seduta è indetta per il 15 corrente.

VIENNA 13 (B). La sezione morava della Conferenza per la conciliazione tenne nel pomeriggio una seduta in cui il ministro dell' istruzione Hartel fece una lunga esposizione dei provvedimenti relativi alla istituzione ed al mantenimento delle scuole per le minoranze nazionali in Moravia.

Seguì una discussione animatissima. I fiduciari si riservarono di conferire coi loro mandanti in merito alle dichiarazioni fatte dal ministro.

La prossima seduta si terrà il 16 corrente.

Le recriminazioni dei polacchi alla Dieta prussiana.

BERLINO 13 (N). *Camera dei deputati.* Continua la discussione del bilancio per il ministero dell'interno. Rispondendo alle lagnanze del deputato polacco Jazdzewski, il ministro dell' interno Rheinbaben dichiara che il Governo non osteggia i polacchi, ma mira a reprimere le agitazioni demagogiche fra la popolazione polacca. I polacchi – dice il ministro – si sono proposti di allargare sistematicamente il baratro sempre esistito fra essi ed i tedeschi. Essi inoculano già ai loro bambini l'odio contro i tedeschi. I giornali polacchi usano un linguaggio che nessun giornale prussiano oserebbe permettersi. Non i polacchi dei tedeschi, ma bensì i tedeschi devono lagnarsi di persecuzioni da parte dei polacchi. Quando i polacchi saranno divenuti buoni prussiani, allora si potrà pensare ad inaugurare una politica di conciliazione; prima no!

Il polacco Dziembowski si stupisce del tono pieno d'animosità con cui il ministro ha risposto alle giuste lagnanze di Jazdzewski. Dice di non aver mai saputo che esistessero agitazioni demagogiche fra i polacchi. I polacchi fanno il loro dovere; quindi essi domandano anche eguali diritti come i tedeschi.

Il ministro dell' interno Rheinbaben si riserva di sottoporre ad accurato esame i lagni esposti dai deputati polacchi.

La germanizzazione dei Polacchi nel confessionale.

BERLINO 12 (N). La commissione al bilancio della Dieta dell' Impero ha approvato oggi la proposta di invitare il ministro della guerra a disporre che i soldati non vengano obbligati a confessarsi in una determinata lingua, e ad ordinare alle autorità militari di astenersi da qualsiasi inchiesta allo scopo di assodare in che lingua i soldati si sieno confessati.

(Dai nostri recenti resoconti telegrafici delle discussioni al *Reichstag* i lettori hanno già appreso che il ministero germanico della guerra aveva ordinato ai soldati polacchi di confessarsi esclusivamente in lingua tedesca. Questa disposizione ha suscitato un grave fermento fra la popolazione polacca e alla Dieta parecchi deputati polacchi hanno levato la voce a protesta contro questa esorbitanza del ministero della guerra, il quale, nella sua tendenza a germanizzare i polacchi, vuol costringerli a servirsi della lingua tedesca perfino nelle loro pratiche religiose. *(N. d. R.)*

Giornalista polacco arrestato per alto tradimento.

POSEN 13 (B). L'editore del giornale polacco *Gazeta Ostrowska* ad Ostrowo, nella provincia di Posnania, è stato arrestato ieri sotto l'imputazione di alto tradimento. Il giornalista polacco, che si chiama Vitold Leitgerber, fu trasportato ieri alle carceri di Posen.

IL BRINDISI DI GUGLIELMO II in onore del principe Enrico.

BERLINO 13 (N). Nell' odierno banchetto dato al castello reale in onore del principe Enrico, reduce dalla China, l'imperatore pronunciò il brindisi seguente:

Altezza Reale! Mio fratello diletto! Ti porgo un cordiale saluto al tuo ritorno in patria e nella capitale e residenza di Berlino. Un anno or fa lo ti inviai a compiere una missione nel lontano Oriente, augurando che Iddio volesse coronar di successo l'opera tua.

La gioia, l' entusiasmo con cui tu fosti ricevuto al tuo ritorno in patria attestano con quale affettuoso interessamento tutto il popolo nostro si accinga ad adempiere il nuovo dovere sopravvenutogli. Ma questa accoglienza gioiosa ha anche un significato più profondo. Essa ci rivela che tutto il popolo è compenetrato dal convincimento della necessità di sostenere la nostra potenzialità marittima.

Il popolo tedesco è concorde col suo sovrano nel voler collocare sul cammino verso il suo pieno sviluppo una nuova pietra miliare con la creazione d'una grande flotta, atta a corrispondere a tutti i bisogni.

Come l'imperatore Guglielmo il Grande ci ha creato quell' esercito coll' aiuto del quale fondammo l' unità germanica, così ora la nazione tedesca s' appresta a fornirci le armi colle quali potremo mantenere ogni unità.

Al Tuo ritorno trovi un fiorente bambino nelle braccia della Tua consorte! Possa ciò essere di buon auspicio per l'opera Tua in avvenire! Possa Tu essere il padrino della nostra giovine flotta, e possa tu vederla svilupparsi al più alto grado di potenzialità, sotto la protezione di Dio! Hurrah!

Lo sciopero dei minatori.

FASE ACUTA.

MAEHRISCH-OSTRAU 13 (N). Oggi si tennero 24 adunanze dei minatori, nelle quali i delegati degli operai riferirono circa il naufragio definitivo delle pratiche dell'ufficio di conciliazione. I minatori accolsero le relazioni dei fiduciari con calma e rassegnazione più decisi che mai a mantenersi solidali ed a resistere ad oltranza. Gli oratori dichiararono nelle adunanze che ora si deve attendere il soccorso dal Governo, nonchè dal Parlamento che si radunerà fra breve. Singoli oratori furono piuttosto violenti nei loro attacchi contro i proprietari delle miniere e invocarono l'immediata introduzione del turno di lavoro di 8 ore sulla base del paragrafo 14, oppure il sequestro delle miniere da parte dello Stato.

Lo sciopero dei fuochisti e dei macchinisti va estendendosi. Se questo sciopero assumesse proporzioni più considerevoli si renderebbe impossibile ogni ulteriore estrazione di carbone e sarebbe minacciato da non lieve pericolo il mantenimento dei pozzi stessi.

Oggi scade il termine stabilito dai direttori delle miniere per la ripresa del lavoro sulla base delle concessioni già fatte ai minatori. Se il numero degli operai che si presentano al lavoro non aumenterà nè oggi nè domani, le concessioni fatte dai proprietari delle miniere saranno da considerarsi come revocate. Fra queste concessioni v' era anche la promessa che a nessun operaio si sarebbe fatta scontare in alcun modo la sua partecipazione allo sciopero.

Nei prossimi giorni avverranno, a quanto si crede, ulteriori licenziamenti.

PRAGA 13 (B). La situazione nel territorio boemo dello sciopero è in complesso immutata. A Brüx stamane, in 28 pozzi, su 3414 minatori del turno diurno si sono presentati al lavoro 1645.

PILSEN 13 (N). Lo sciopero è stazionario.

BRUEX 13 (N). In 16 pozzi su 1304 minatori del turno della notte si sono presentati al lavoro 464. Da 2 miniere si estrae carbone; in altre 3 si stanno formando depositi di carbone. La situazione in complesso è invariata.

DUX 13 (B). Dei 147 pozzi maggiori del bacino di lignite di Aussig-Komotau oggi erano in esercizio 54.

Ieri furono estratti 590 vagoni di carbone.

TROPPAVIA 13 (B). La situazione nel territorio dello sciopero di Ostrau-Karwin è invariata.

BUDAPEST 13 (N). L' associazione delle ferriere e delle fabbriche di macchine, con riguardo al considerevole aumento dei prezzi del ferro e del carbone, ha deciso di aumentare il prezzo di vendita del ferro fuso di fiorini 2 il quintale; i prezzi degli altri articoli dell' industria del ferro saranno pure aumentati.

UNO SCIOPERO CHE VA CESSANDO.

RESCITZA 13 (U. B). Centocinquanta operai delle officine per la costruzione di ponti hanno ripreso il lavoro. Lo sciopero accenna a cessare.

Pelloux indisposto. ROMA 13 (N). Il generale Pelloux ebbe oggi nuovamente febbre. Il re mandò il generale Avogadro a prendere notizie.

Menotti Garibaldi al Quirinale. ROMA 13 (N). Il re ricevette il generale Menotti Garibaldi, che ringraziò il sovrano per le condoglianze inviate alla famiglia Garibaldi per la morte di Manlio Garibaldi.

I ministri italiani a consiglio. — ROMA 13 (N). Domattina, presieduto da Visconti-Venosta, si radunerà il Consiglio dei ministri a palazzo Braschi, per occuparsi dei lavori parlamentari.

A proposito del posto vacante dell' addetto militare tedesco a Parigi. BERLINO 13 (N). Nella commissione al bilancio della Dieta dell' impero un deputato chiese spiegazioni circa il coprimento del posto tuttora vacante di addetto militare all'ambasciata di Parigi. Il generale de Brück rispose di non poter dire nulla quando seguirà la nomina per quel posto.

Camera dei signori. VIENNA 13 (B). La presidenza della Camera dei signori ha diramato gl'inviti alla seduta che si terrà il 22 corr. alle 4 pom., coll' ordine del giorno: Presentazione del ministero; Elezioni diverse.

Nel mondo diplomatico. DRESDA 13 (B). Re Alberto di Sassonia ricevette nel pomeriggio in udienza il neonominato inviato a.-u. conte Clary.

CUORE DI MADRE

II

Nel suo cervello i pensieri erano sempre confusi. Gli avvenimenti della vigilia le sfuggivano ancora.

Il bambino dormiva. Ella se lo vide accanto sorridente al suo sogno. Si ricordò e lo baciò.

Egli continuò a sorridere e non si svegliò. Fernanda scese dal letto.

Tutto ciò che era accaduto la sera prima le ritornava ora alla mente.

— Mio Dio! - esclamò - sono perduta!

Era veramente possibile? Non era in preda a qualche terribile sogno? Ma no! Poteva dubitare? Suo figlio vicino a morire!... Ella smarrita avanti a lui! La sua disperazione... la sua follia!... le sue lagrime... La venuta del medico... il suo aspetto severo, quasi sinistro... ella ricordava ora tutti i dettagli...

E ciò che le veniva pure alla mente nell' orrore dei suoi ricordi era la spaventevole situazione in cui s'era trovata, in cui si era sommerso il suo onore di donna, galleggiando solo il suo amore materno.

— E' egli vero, mio Dio, è vero?

Sì, era vero, non ne dubitava più.

Egli le aveva dato da scegliere, l' infame, senza cuore. Era stato sordo alle sue suppliche, insensibile alle sue lagrime. Ed ella si era perduta, ma aveva salvato suo figlio.

Ella restava oppressa, senza forza in una poltrona, tremante di freddo, desiderando la fine di tutto, sorpresa di vedere che mentre la sua vita intima era così profondamente sconvolta, nulla era cambiato intorno a lei.

Nulla difatti era cambiato nella volgarità della vita.

Erano gli stessi mobili, gli stessi oggetti, insensibili testimoni dell'abbominevole discussione. Ella avrebbe ripreso le sue abitudini, avrebbe visto gli stessi volti. Il sole avrebbe rischiarato tutto, lo stesso sole indifferente che avea rischiarato la sua felicità, il suo paradiso perduto per sempre.

Ella trovava ciò mostruoso, ingiusto. Avrebbe voluto che qualche catastrofe fosse venuta ad aggiungere il suo orrore alla rovina della sua vita intima!

Nessuno avrebbe sospettato! Ella sola avrebbe saputo! Era finita! Era irrimediabile se non irremissibile! Niente al mondo poteva impedire ciò che era stato. Ecco ciò che si diceva.

— No, no, no, non è possibile!

E quante cose sotto i suoi occhi per rinnovare la sua tortura!... Il sonno del bambino, le vesti bagnate stese alla rinfusa sul tappeto davanti al fuoco... la poltrona ancora presso il camino spento, nella quale il dottore avea esaminato il bambino... poi in fondo l'albero di Natale, con tutti i giocattoli mandati da Villadon, e che la poveretta vi aveva appesi.

Ella non piangeva. Le era impossibile. Ma il suo cuore era stretto e si sentiva soffocare.

Coprì bene Andrea perchè non si raffreddasse, andò ad aprire la finestra e si appoggiò al davanzale. L' aria fredda le fece del bene. Contemplò a lungo il triste paesaggio. La campagna era deserta, la neve si era indurita e tutto era bianco..... Le case erano bianche e sembravano topaie nell' immenso orizzonte; i boschi erano bianchi. Appena qualche abete di tanto in tanto, che faceva sulla tovaglia bianca di quella parte della Sologna, come una gran macchia d' inchiostro, ricordava che vi erano alberi verdi.

Da lontano vide un cavaliere che percorreva la strada da Cordon ad Argent.

Era avvolto in un gran mantello che gli cadeva fino alle staffe ed era così lontano, così lontano che non sembrava più grande di quei cavalieri che Natale avea preparato per Andrea ed Enrico, e che essi doveano trovare svegliandosi.

Però per quanto lontano e piccolo fosse, Fernanda lo riconobbe dai battiti precipitati delle sue arterie.

Era Renaudière che andava a vedere qualche ammalato, Renaudière che pensava senza dubbio a ciò che era accaduto, e sorrideva cinico e vile alla sua vendetta soddisfatta.

— Oh! come mi vendicherò di te, mormorò Fernanda, e come passerò tutta la vita a cercare questa vendetta, perchè la voglio completa; voglio che spezzi il tuo cuore e la tua esistenza come sono stati spezzati la mia esistenza e il mio cuore!

Rinchiuse la finestra.

Andrea dormiva ancora. Non erano che le otto del mattino. Il sole opaco per la nebbia invernale era bassissimo all'orizzonte.

Ella s' inginocchiò accanto al letto e si mise a contemplare Andrea. Aveva detto bene Renaudière. Ella gli aveva dato due volte la vita.

Egli si svegliò e la madre lo baciò. Con gli occhi ancora pieni di sonno pensò alle scarpe nel camino.

— E Natale, egli disse, il padre Natale è passato?

(Continua)

La discussione del bilancio alla Camera ungherese. BUDAPEST 13 (U. B). La Camera dei deputati approvò in discussione articolata il capitolo del bilancio „Spese comuni", dopo che il presidente dei ministri de Szell ebbe confutato gli attacchi dei deputati Ugron e Hollo contro le Delegazioni. Il primo di questi due deputati aveva elevato delle recriminazioni contro il ministero della guerra e s'era, fra altro, lagnato perchè durante la sessione della Delegazione egli, malgrado la sua richiesta, non aveva ottenuto alcuna spiegazione circa l'aumento del contingente di leva pro 1900.

Domani continuerà la discussione del bilancio.

Goluchowski. LEOPOLI 13 (B). Il ministro degli esteri, conte Goluchowski, è giunto qui nel pomeriggio.

Trattati approvati. BERLINO 13 (N). La Dieta dell'impero approvò in terza lettura, senza discussione, i trattati d'amicizia con le Isole Tonga e Samoa nonchè con lo Zanzibar.

Una ferrovia da Kars ad Erzerum. COSTANTINOPOLI 13 (N). La Porta ha conchiuso con l'ambasciatore russo un trattato preliminare riflettente la costruzione di una ferrovia da Kars ad Erzerum.

Questa ferrovia misurerebbe 200 chilometri. Il trattato assicura ad una società russa il diritto di priorità per la costruzione di quella ferrovia.

Le trattative commerciali italo-brasiliane. ROMA 13 (N). Le difficoltà che ancora si presentano per l'accomodamento fra l'Italia ed il Brasile, consistono in due punti: Il Brasile richiederebbe concessioni sul dazio del caffè, maggiori di quello che il Governo nostro è disposto ad accordare; d'altra parte il nostro Governo insiste perchè sia stipulato, non provvisoriamente ma per un certo numero di anni, il trattamento attuale a favore delle esportazioni italiane, mentre il Brasile non vorrebbe accordare che concessioni temporanee, sino a che non abbia ottenuto per i suoi caffè la riduzione del 30 p. c. sui dazi, sulla quale riduzione insiste. Non si dispera però di giungere ad un accomodamento.

Colluttazioni fra studenti a Napoli. NAPOLI 13 (N). Stamane alle cliniche, alcuni studenti tentarono una dimostrazione ostile al prof. Derenzi, ma la maggioranza si oppose facendo atto di cacciarli via. Ne nacque un tumulto, durante il quale lo studente Capasso colpì con un ombrello un collega. Questo lo attese all'uscita colpendolo con una bastonata tremenda, facendolo stramazzare al suolo. Il Capasso però rimase ferito leggermente.

Due petardi in un „chalet". PARIGI 13 (N) Nella cabina di un *chalet de comodité* esplosero con una terribile detonazione due petardi che non causarono alcun danno. Sul luogo dell'esplosione si trovarono pezzi di carta con la scritta „viva l'anarchia". Si crede che si tratti soltanto di uno stupido scherzo.

L'arciduca Ottone. VOLOSCA 11 (B). L'arciduca Ottone è arrivato oggi ad Abbazia, dove si tratterrà alcuni giorni.

Un insuccesso drammatico. MILANO 13 (N). Stasera al Teatro Manzoni la nuova commedia in 3 atti *Fedeltà* di Cosimo Giorgieri-Contri, critico drammatico della *Stampa* di Torino, rappresentata dalla compagnia Di Lorenzo-Andò, ebbe sorti poco liete. L'argomento poco originale, essendovi trattato il vecchio tema dell'inesistenza della fedeltà nell'amore, l'inabilità scenica, il dialogo artificiale pieno di preziosità dannunziane indispettirono il pubblico fin dalle prime scene, perciò la recitazione trascorse fra continui mormorii e disapprovazioni.

Il notaio truffatore. ROMA 13 (N). Anche il gioielliere Marchesini ha sporto querela contro il notaio Bacchetti, il quale si fece consegnare da lui dei brillanti per otto mila lire, dicendo che voleva prima farli esaminare da una signora, e poi non si fece più vedere.

LA MODA E LA CASA.

Mantello da città per signora giovane o signorina. Di panno inglese, fondo grigio, a grandi quadriglie nella quale c'entra qualche riga rossa. Diritto e sciolto davanti e dietro, con due file di grossi bottoni. Manica di forma nuova, cominciante dal collo, attillata, guernita al basso da un paramento. Collo dritto terminato da un colletto rotondo; un'apertura longitudinale da ambe le parti serve a tenervi le mani, e sostituisce il manicotto. Con questo mantello si adatta una gonna di panno nero.

Un vestito da passeggio, semplice ed elegantissimo. In panno viola, con una specie di volant a doppie pieghe, molto ricco, da basso, guernito di parecchi giri di velluto alquanto più scuro. La vita, ricamata a giorno, s'apre a festoni, orlati di velluto sopra un „plastron" di seta crema, pieghettata e ricamata in seta color del vestito. Cintura di seta crema. Cappello folto di strisce di taffetà e di velluto viola, con grossi crisantemi coperti di *tulle mauve*.

Per disegnare sul velluto. Per disegnare sul velluto si fa il disegno sulla carta velina, questa si punteggia, poi vi si passa sopra un sacchettino di tela contenente della polvere d'incenso; quindi, tolta la carta, sulla stoffa, su cui è rimasta la polvere in quei punti dove la carta era forata, si fa passare leggermente un ferro da stirare caldo e il disegno rimane impresso senza guastare il velluto.

Ricami o disegni in rilievo. Per copiare rapidamente ricami o disegni in rilievo, si pone il ricamo su di una superfice piana, si ricopre con un foglio di carta bianca piuttosto pieghevole e si sfrega rapidamente su tale carta con un tamponcino formato di stagnuola. La carta di stagno in cui sono avvolte comunemente le tavolette di cioccolatta serve benissimo. Il ricamo, od il disegno dell'oggetto in rilievo posto sotto la carta, viene così riprodotto con sufficente esattezza, per poterne poi con comodo fare una copia più precisa.

Come si allevano le azalee. L'azalea, dai bei fiori bianchi e rossi è una pianta piuttosto delicata che va coltivata con cura; compensa però ad usura le cure di cui è oggetto col dare a profusione i suoi vaghissimi fiori. E' una pianta che ha bisogno di sole e d'acqua in abbondanza.

Durante i grandi freddi naturalmente bisogna tenerla in una stanza, che però non ha bisogno di essere molto riscaldata, ma alle prime aure primaverili si espone al sole. S'inaffia una volta al giorno, di estate anche due, e una buona pioggia le fa un gran bene. Ogni due anni si cambia di vaso, mettendola in terra di eriche.

Un materasso vegetale è stato inventato da sir Isaac Pitmann. Non è di penne o di lana o di crine, ma di musco, felci, fiori e fieno.

Questo materasso, per cui certi medici inglesi fanno propaganda, è stato accolto con giubilo dai vegetariani. Dicono che odora di ozono e fortifica lo spirito di chi ci dorme sopra.

Per togliere dalla carta le macchie di petrolio. Abbiamo indicato giorni sono nella *Corrisp. aperta* come si tolgano dalla carta le macchie di grasso in generale. Ecco un'indicazione per le macchie di petrolio. Il procedimento è semplice e sicuro. Si prenda della steatite in polvere finissima (saponaria) quale si trova dai droghieri, e si ponga un po' di tale polvere al disopra della macchia e tutt'all'intorno, in modo che questa ne sia bene coperta. Si posi la carta su di un panno di lana pulito e quindi, sovrapponendo alla steatite un foglio di carta asciugante, si passi a parecchie riprese sopra la macchia un ferro ben caldo, esercitando una leggera pressione. Dopo poco tempo la macchia sparisce completamente. Lo stesso semplicissimo procedimento si può usare con buon risultato anche per macchie di petrolio su seta, su stoffe preziose ecc.

Ricetta per un dolce semplice ed economico. Con 14 decagrammi di zucchero in polvere finissima e 3 decagrammi di farina e due chiare d'uova battute a neve e un po' di zucchero si fa una pasta molle a cui si dà la forma di anelli, ciambelle, lettere ecc. Questi, disposti sopra una lastra di zinco, vengono tenuti un paio di ore in caldo, poi messi nel forno, non molto caldo, fino a che assumono un color giallo.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Il successo di un'istituzione popolare. - L'ampliamento dei bagni di via Manzoni. Il 22 agosto 1898 s'inaugurava l'edificio dei bagni popolari in via Manzoni. Non era senza una certa trepidazione che i promotori di questa utile ed umanitaria impresa vi si erano accinti. Si trattava, infatti, di una istituzione completamente nuova per la nostra città, di una istituzione che corrispondeva ad un moderno postulato sociale, ed alle esigenze dell'igiene popolare, ma per la quale mancavano assolutamente i dati e perfino gli indizi, che potessero assicurarne il successo sul terreno pratico. Gli ottimisti pensavano che con il progredire della cultura e con l'ingentilirsi dei costumi, doveva essere grande il numero di quelle persone le quali, pur sentendo vivo l'istinto ed il bisogno della nettezza corporale, trovavano quasi insormontabile ostacolo nell'entità della spesa che andava congiunta alla frequenza del bagno. I pessimisti borbottavano che le buone abitudini non s'improvvisano; che il popolo triestino si bagna volentieri d'estate, in mare, ma che d'inverno la mancanza del bagno lo lascia del tutto indifferente.

Il successo dei bagni popolari di via Manzoni fu tale da smentire non solo i borbottamenti dei pessimisti, ma da superare di gran lunga le previsioni stesse degli ottimisti.

Il piccolo stabilimento non aveva che 29 camerini fra prima e seconda classe, ma questi furono quasi costantemente occupati non solo d'estate, ma anche d'inverno. Alla domenica poi l'affluenza era tale, che spesso i bagnanti dovevano attendere - e pazientemente attendevano - qualche ora per avere un camerino. Si arrivò, in tal modo, sino alla colossale cifra di 685 bagni, fatti in un sol giorno, d'estate, lavorandosi dalle 5 antimeridiane alle 10 di sera!

Ciò imponeva l'evidente necessità di ampliare al più presto lo Stabilimento, e la Direzione sociale vi si accinse subito. Fortunatamente, l'eventualità di questo bisogno, per quanto potesse apparire remota, era stata prevista e si era riservato all'uopo lo spazio necessario. Furono sollecitamente compiuti gli studi, e i lavori di ampliamento furono affidati a quello stesso Consorzio d'ingegneri costruttori, che a piena soddisfazione dei committenti aveva costruito l'edificio; la direzione dei lavori fu assunta anche questa volta, col più disinteressato zelo, dall'egregio direttore sociale ing. Boccasini.

*

Oggi tutto è pronto ai bagni popolari: i nuovi camerini, provvisti al pari dei vecchi di tutto il possibile *comfort*, sono a disposizione del pubblico, il quale non avrà più il disturbo della lunga attesa. Vi sono ora complessivamente 49 camerini, per bagni a conca e doccia, sicchè potrà essere raggiunta senza sforzo la cifra di un migliaio di bagni anche entro il limite normale di una giornata di lavoro.

Ma le innovazioni non si sono limitate all'ampliamento, chè furono introdotte nello Stabilimento altre importanti migliorie. Anzitutto i bagni a vapore; non un lusso certamente, ma una vera necessità, essendo notorio che ad alcune categorie di lavoratori è impossibile conseguire la completa nettezza del corpo senza l'uso periodico del bagno a vapore. Vi sono due celle calde, una per gli uomini, l'altra per le donne, e a ciascuna corrisponde una stanza per il massaggio. Questo riparto ha inoltre 5 camerini per la doccia, ognuno dei quali è provvisto di proprio spogliatoio, a differenza di altri stabilimenti anche non piccoli, i quali hanno l'incoveniente dello spogliatoio comune per i bagni a vapore.

Ma la più importante ed utile innovazione introdotta nello Stabilimento di bagni popolari è quella della lavanderia a vapore. Non è ai lettori del *Piccolo* che abbiamo bisogno di spiegare l'utilità di una lavanderia a vapore; essi sanno come la generalizzazione di questo sistema di lavatura, in modo che tutta la cittadinanza possa fruirne, rappresenti un nostro antico sogno, che non disperiamo ancora di vedere un giorno o l'altro realizzato. Se i tentativi fatti sinora diedero risultati negativi dal lato industriale, ciò non toglie che la lavatura a vapore sia il solo mezzo il quale garantisca che le biancherie sporche saranno non soltanto lavate, ma anche sterilizzate. E' facile quindi comprendere di quanta importanza sia questo particolare per uno stabilimento di bagni, frequentato ogni giorno da centinaia di persone. E' con questo mezzo soltanto che è assicurata l'impossibilità della trasmissione di malattie cutanee da un bagnante all'altro.

La lavanderia dei bagni popolari è largamente provvista di tutto il necessario, in modo da poter soddisfare, ove occorresse, anche a bisogni maggiori di quelli dello stabilimento. Due grandi caldaie - una delle quali di riserva - generano il vapore per essa e per tutti gli altri bisogni dello Stabilimento, non esclusa la calefazione degli ambienti, che è fatta mediante un sistema di tubulatura provvisto di regolatori.

Oltre ad una stanza d'aspetto, v'è una spaziosa veranda per l'estate. Il servizio è fatto con zelo esemplare da un personale numeroso e scelto con cura.

*

Lo Stabilimento dei bagni popolari è dunque, per tutti questi motivi, un'istituzione perfetta, che merita in tutto e per tutto il successo che ha avuto; ma essa è perfetta sopratutto perchè realizza il primo e più importante postulato delle moderne istituzioni aventi carattere sociale. Lo Stabilimento dei bagni popolari basta a sè stesso; le sue rendite coprono tutte le spese di esercizio nonchè gl'interessi e la ammortizzazione del capitale d'impianto. Non v'è un soldo di utile, ma non v'è neppure un centesimo di passivo. Perciò chi va a fare il suo bagno in quello stabilimento ha la coscienza di non ricevere una grazia da nessuno: egli paga il perfetto equivalente di quello che gli vien dato.

Questo appunto si proponevano i promotori dell'istituzione, e l'esservi riusciti è certo il più bel vanto e la maggiore soddisfazione per essi, e in ispecial modo per l'egregio dott. Vitale Tedeschi, che all'istituzione ha dedicato le più intelligenti cure e la più instancabile attività. Nè minore dev'essere la soddisfazione del Consiglio direttivo della Cassa di risparmio, che ad un tenuissimo tasso accordò il capitale necessario per l'impianto.

Alla bella ed utile istituzione noi auguriamo di cuore, non meno prospero del passato, l'avvenire; e ci auguriamo di veder sorgere in brevi anni altri stabilimenti consimili in altri rioni popolari.

★

Crediamo di far cosa grata ai lettori riproducendo le tariffe dei bagni popolari:

Bagno a doccia: I classe soldi 15, II classe soldi 5. - Bagno a conca: I classe soldi 30, II classe soldi 20. - Bagno a vapore e doccia: con massaggio soldi 40, senza massaggio soldi 30.

Nello stabilimento v'è anche servizio di barbiere a basso prezzo.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto capitano Pietro Sussanich, padre del loro amico e collega, dagli impiegati della Banca commerciale triestina, c. 36.

Meglio tardi che mai, per un anello sfumato, c. 7.60: Bonetti schizzà in faccia, c. 2.40.

Inconvenienti stradali. - Il deplorevole stato delle vie non lastricate. Sono generali e pienamente giustificate le lagnanze che si muovono sullo stato indecente in cui si trovano le strade non lastricate della nostra città. La maggior parte di esse è assolutamente impraticabile, perchè tramutate in veri laghi di fanghiglia, che in molti punti arriva fino al collo del piede. Fra le cause di questo grave inconveniente ve ne sono delle transitorie, quali, ad esempio, l'eccezionale persistenza della pioggia di quest'anno, ed i lavori per il tram elettrico, rispetto ai quali raccomandiamo vivamente che si proceda con tutti i riguardi dovuti alle esigenze della viabilità. Occorre però che l'Ufficio tecnico municipale eserciti a tale riguardo la più assidua sorveglianza, perchè è troppo naturale che la Società del tram si preoccupi in prima linea di far procedere i propri lavori e metta in seconda linea le esigenze della viabilità. Tocca quindi a chi rappresenta gl'interessi del Comune di vegliare affinchè, per quanto è possibile, l'una cosa non arrechi pregiudizio all'altra.

Ma a rendere impraticabili in tempo di pioggia le nostre strade non selciate, anche quando non vi concorra la circostanza di lavori speciali, contribuisce una causa permanente, e cioè il sistema che, *ab immemorabili*, si segue nella loro manutenzione. Il materiale usato, il cosidetto „battuto", si compone di frammenti della nostra arenaria non ancora bene formata, e quindi friabilissima. Basta che un carro pesante passi un paio di volte sopra questo materiale, per ridurlo completamente in polvere, che alla prima pioggia diventerà fango. Tutta questa poltiglia è considerata un elemento prezioso per la manutenzione della strada, e rarissime volte viene raschiata; quasi sempre la si rimpasta con altro materiale, che a sua volta si riduce ben presto in polvere, poi in fango, e così via *sine fine dicentes*...

Davanti al Pilatoio di riso a Sant'Andrea, tutto il manto stradale fu rifatto a nuovo circa due mesi fa; si vada a vederlo oggi e si potrà convincersi ch'esso è già tramutato in un vero pantano. Lo stesso dicasi della via di Miramar, di via Giulia e di tutte le altre consorelle non lastricate. Ne consegue che, fatti pochi passi oltre il perimetro delle vie lastricate, non sembra più di essere in una città, ma in un villaggio perduto fra chi sa quali deserte solitudini!

Chi conosce le strade del Veneto e sa come siano splendidamente conservate, non può non provare un vivo senso d'invidia paragonandole alle nostre. E' probabile, anzi è quasi certo, che la manutenzione con ghiaia di fiume, riuscirebbe qui da noi molto più costosa dell'attuale, ma facendo venire la ghiaia dell'Isonzo per mezzo di barche o di carri ferroviari, la spesa potrebbe anche essere non eccessiva e, a calcoli fatti, risultare compensata dalla migliore riuscita del lavoro.

Ad ogni modo, un esperimento si può sempre fare e noi raccomandiamo all'Esecutivo municipale di studiare con cura questo argomento, la cui importanza è tutt'altro che trascurabile.

★ A proposito d'inconvenienti stradali, ci viene segnalato quello di ormai troppo lunga durata, che è costituito dalla demolizione dell'ex palazzo luogotenenziale. I lavori procedono con grande lentezza, e tutto intorno all'area dell'edificio demolito si è formata una specie di cloaca massima, che da due mesi ammorba il vicinato con le sue fetide esalazioni.

Richiamiamo su ciò l'attenzione del Fisicato civico.

★ Altro inconveniente è segnalato nei pressi del „Caffè Fabris". Tra gli angoli delle case Rittmeyer e Vardacca si è formato uno stagno che invade l'asse della via Ghega, e il grande movimento dei rotabili estende continuamente la fanghiglia. Si tratta di un errore tecnico della impresa del tram elettrico, già accertato e criticato dagli organi comunali, ma senza che alcuno si sia curato, finora, di porvi riparo.

L'elargizione di „sior Todaro Brontolon". La Direzione dell'Associazione italiana di beneficenza ci scrive dicendosi dolente di non poter far pervenire direttamente i propri ringraziamenti al magnanimo benefattore *(sior Todaro Brontolon)*, che elargì all'associazione 500 corone, atto generoso che divenne tanto più nobile perchè compiuto malgrado che la Direzione non avesse creduto di ottemperare alla condizione di non addobbare il teatro in occasione del veglione.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del compianto sig. Mecchia, dal sig. Alberto Tuzzi, c. 20 a favore della Guardia medica; dal sig. Giovanni Giannacopulo, c. 10 a favore dell'Ospedale infantile.

Per onorare la memoria del compianto capitano Pietro Sussanich, dagli impiegati della Banca commerciale, c. 7 a favore della Guardia medica.

— Per onorare la memoria del defunto sig. Enrico Cumar, il sig. Luigi Conti elargì c. 10 e il sig. Giovanni Herrmannstorfer c. 10, al fondo «Artisti poveri» del Circolo artistico.

— Il signor conte e la signora contessa Goëss hanno elargito alla Croce Bianca c. 100, la baronessa Emma de Lutteroth c. 100 ed il cav. Fortunato Vivante e consorte c. 150, in occasione del prossimo veglione sociale.

— Il sig. Giov. Scaramangà, a nome della signora Amalia Maurogordato nata Scaramangà di Londra, elargì c. 400 all'Ospizio marino e c. 200 all'Orfanotrofio S. Giuseppe, per onorare la memoria dell'amatissima madre sua Esmeralda ved. Scaramangà-d'Altomonte.

— Alla Società «Igea» pervennero, dalle sig.ne Teresa ed Angiolina Vitturi, c. 20 nel secondo anniversario della morte del loro amato fratello Luigi. Inoltre dal bar. Carlo de Reinelt c. 450.

Interessi commerciali. - Per lo sdaziamento dei campioni. L'i. r. Direzione di Finanza c'invia la seguente comunicazione, in rapporto a quanto abbiamo pubblicato nel nostro numero di domenica:

„Con riferimento all'articolo pubblicato in codesto pregiato giornale, sotto il titolo „Interessi commerciali. - L'abrogazione di una buona usanza" si ha il pregio di comunicare, che le disposizioni relative all'ufficiatura di campioni di merci fra la città ed il punto franco non furono abrogate.

„Le facilitazioni concesse per lo sdaziamento di detti campioni sono legate a determinate modalità, che vincolano tanto la dogana principale, quanto le parti che fanno uso di queste facilitazioni, e contro queste modalità nessuno finora mosse dei lagni.

„Riguardo all'ulteriore inconveniente rilevato nel citato articolo, che non si possono daziare campioni nelle mattine dei giorni festivi, se non verso pagamento di una tassa determinata, si osserva che questa operazione doganale si effettua senza pagamento di tassa alcuna all'espositura situata all'ingresso principale del punto franco anche nelle ore antimeridiane dei giorni festivi, ove per casi urgenti, come p. e. per l'ufficiatura degli effetti dei passeggeri si trova un impiegato d'ispezione".

Le spese del Comune. Nell'ultima sua seduta la Delegazione municipale approvò le seguenti spese:

di cor. 120 per riparazioni da eseguirsi all'orologio della chiesa di Roiano; di cor. 30 per riparare l'orologio della chiesa di S. Giacomo; di cor. 343.30, sorpasso alla spesa già approvata per lavori di ristauro alla villa Revoltella; di cor. 120 per alcuni lavori da eseguirsi al finestrone dell'ambulanza della V divisione del civico Ospitale; di cor. 800 per lavori di piantagione nel cimitero di S. Anna; di cor. 380 per lavori da eseguirsi nel locale dove trovasi il bagno a permanenza nel civico Ospitale; di cor. 7800 per l'acquisto di 194 lettiere ad uso del civico Ospitale; di cor. 2000 per le spese relative alle riparazioni minute nelle caserme comunali; di cor. 270 per riparazioni da eseguirsi nella caserma per la riserva suppletoria in Campo Marzio; di cor. 84.60 per riparazioni eseguite alla fogna dello stabile N. Tav. 586 di città (Palazzo Modello); di cor. 106.83 per somministrazione di acqua distillata al laboratorio chimico del civico Fisicato nell'anno 1899; di cor. 19.40, sorpasso alla spesa già approvata di cor. 50 per lavori eseguiti nei padiglioni di via Leo; di cor. 188 per riparazioni da eseguirsi alla gabbia di ferro dove si tengono rinchiusi i cani accalappiati dal civico canicida; di cor. 25 per acquisto di Lysolo ad uso del civico Fisicato; di cor. 80 per provvedimenti diretti ad impedire il congelamento dell'acqua nei contatori del gas all'ospedale della Maddalena.

La pertinenza al Comune di Trieste. Fu concessa la pertinenza al Comune di Trieste ai sig. Fanny Miller, Vittorio Angelo Rodella, Francesco Sever, avv. Paolo Reiser, dott. Emilio Hrovat, Nicolò Zaro, Antonio Cucagna e Luigi Dugulin. Fu assicurata la pertinenza, per il caso di ottenimento della sudditanza, ai sig. Costantino Feder, Angelica, Caterina, e Sebastiano Zambocа, Roberto Otto, Vittorio Sinigaglia, Antonio ed Emilio Rosso.

Aumenti d'illuminazione pubblica. La Giunta municipale ha approvato la spesa di cor. 3548 per l'allacciamento della condutture maestra del gas di via Giulia con quella di via Pindemonte e conseguente rinforzo della conduttura del gas nella villa S. Giovanni.

Inoltre ha approvato la spesa di cor. 320.76 e quella ricorrente di cor. 87.36 annue per il miglioramento dell'illuminazione della strada di fianco alla villa Eredi Davis, che congiunge la strada di Miramar con quella delle scuole di Barcola.

La spesa d'una gita. La Delegazione municipale approvò la spesa di cor. 35.18 per una gita effettuata all'Aurisina col piroscafo „Pelagosa" il 20 novembre 1899.

Concessioni di aree pubbliche. Fu concessa al sig. Luigi Somazzi l'occupazione di area pubblica nell'estensione di mq. 3.93, mediante le sporgenze della casa progettata sul fondo N.ro Tav. 1452 di città (angolo via Fontana e Coroneo) verso pagamento di cor. 259.38 in ragione di cor. 66 al metro quadrato. La stessa concessione fu fatta al sig. Michele Enei m. 0.225 mediante lo zoccolo della tettoia progettata al N.ro Tav. 118 di Chiadino (via Solitario) verso pagamento di cor. 11.25 in ragione di cor. 50 al m.; e al sig. Giovanni Sibelia m. 0.3 mediante lo zoccolo della casa progettata sul fondo N.ro cat. n. 67 di Chiarbola superiore (via Broletto) verso pagamento di cor. 4 in ragione di cor. 14 al mq.

Aggiudicazione di servizio pubblico. Il servizio di spazzatura dei camini e stufe degli stabili comunali per il corrente anno fu affidato al sig. Valentino Salatei in ragione di cor. 1200 per 11 mesi.

La pavimentazione delle sale dell'Ospedale. La Delegazione mise a disposizione dell'Esecutivo l'importo di cor. 22.000, dal preventivo del 1900, per continuare la pavimentazione a doghe nelle sale dell'Ospitale maggiore.

Commemorazione di Giordano Bruno. Sabato prossimo, 17 corr., alle 8.30 pom., nella sede dell'Associazione Democratica, il collega in giornalismo, sig. Silvio Benco, terrà una lettura commemorativa di Giordano Bruno, ricorrendo in quel giorno il terzo centenario del suo martirio.

Associazione Democratica. Quest'Associazione terrà, la sera del 19 corr., alle 8.30, un'adunanza sociale col seguente ordine del giorno: 1. Lettura del P. V. dell'antecedente adunanza; 2. L'Associazione Democratica e le prossime elezioni amministrative; 3. Eventuali proposte.

Società pedagogica. Questa sera, alle 7, nella sede della Società pedagogica (edificio scolastico via della Sanità N. 6) il sig. A. Bettioli, maestro comunale, terrà una conferenza sul tema *La poesia moderna.*

Nomina. Il ministero della giustizia ha nominato l'uditore giudiziario dott. Giovanni Silvestri ad aggiunto al giudizio distrettuale di Monfalcone.

Un violinista triestino a Vienna. Abbiamo da Vienna 13: Il violinista triestino Ernesto Saffret, allievo del m.o Coronini, ha dato oggi un concerto che ebbe un successo molto lusinghiero. Il giovane violinista fu applaudito fragorosamente dopo ogni punto del programma.

Gli ambulanti postali marittimi. L'articolo da noi publicato giorni sono sull'opportunità che s'introducano sui piroscafi postali gli ambulanti, come in uso sui piroscafi postali degli altri Stati, ci ha procurato parecchie lettere dal pubblico, alcune delle quali recano delle informazioni interessanti.

Un assiduo ci scrive richiamandoci alla memoria che gli ambulanti postali marittimi non sarebbero cosa nuova perchè funzionarono per cinque anni sui piroscafi costieri, dal 1874 al 1879. Perchè siano stati soppressi l'assiduo non sa, ma osserva che se il motivo fu l'irrilevanza del traffico della costa a.-u., questo motivo oggi non sussiste più.

Un altro ci fa notare che in questo momento trovasi a Trieste il capo ispettore postale cav. Lunda, il quale tempo fa ebbe ad occuparsi personalmente appunto dell'argomento degli ambulanti postali marittimi. Che ci sia qualche rapporto - chiede l'assiduo - tra la presenza del cav. Lunda e l'idea di introdurre gli ambulanti postali?

Se tale rapporto non c'è, la presenza di persona che ha studiato l'argomento e che potrebbe trasmettere a Vienna personalmente eventuali proposte del cav. de Felicetti è certo una circostanza propizia.

Una serata a favore dell'„Igea". L'annunciato trattenimento che si prepara al Teatro Fenice a vantaggio della Società „Igea" avrà luogo venerdì sera, col seguente artistico programma: *Minuetto*, commedia in un atto del Sarfatti; *Semplicità*, monologo di Luigi Rasi, detto da Ferruccio Benini; *Barufe in fameya*, commedia in 3 atti di Giacinto Gallina. L'attraente programma e lo scopo benefico della serata fanno prevedere un teatro affollatissimo.

In mare. - Movimento dei piroscafi a.-u. Ieri mattina alle 8 il piroscafo „Habsburg" proveniente da Alessandria proseguì da Brindisi per Trieste; il „Thalia" partì il 10 corr. da Costantinopoli pel Pireo e Trieste; il „Marquis Bacquehem" proveniente da Calcutta partì l'11 corr. da Porto Said per Trieste; il „Vindobona" arrivò il 10 corr. a Suez rimorchiato dal „M. Bacquehem" avendo riportato danni all'elica; il „Maria Valeria" da Trieste per Kobe partì l'11 corr. da Aden per Karachi; l'„Urano" proveniente da Trieste arrivò il 12 corr. a Bombay; l'„Orion" da Santos per Trieste partì da La Palmas per Gibilterra e Trieste; l'„Olimpo" arrivò il 13 corr. a

Kobe proveniente da Galveston; l'„Arcadia" partì il 12 corr. da Fiume per Bordeaux; l'„Andrassy" arrivò a Marsiglia l'11 corr. da Porto Maurizio; il „Baross" arrivò a Newport da Londra l'11 corr.; il „Kecchdale" partì da Cardiff per Table Bay; il „Napried" partì l'8 corr. da Shields per Lisbona; lo „Styria" partì da Port Eads per Trieste; l'„Emma" partì da Pensacola per Palermo; lo „Szecheny" partì da Bahia il 10 corr. per Rio Janeiro e Santos.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi del Lloyd „Massimiliano" cap. S. Lucovich da Venezia con 18 passeggeri, „Bosnia" cap. L. Francich da Metcovich e scali con 17 passeggeri; i piroscafi italiani „Toro" cap. Spampinato da Catania con 4 passeggeri, „Monopoli" cap. A. Ostuni da Messina con 4 passeggeri, „Carmelo Galiatolo" cap. Denero da Catania con 4 passeggeri; „Bulgaria" cap. Di Bartolo da Venezia, „Principessa Elena" cap. L. Mezzano da Garracha e Algeri; e il piroscafo a. u. „Maria B. cap. Dobrillovich da Ravenna con 30 passeggeri.

* Partirono: i piroscafi del Lloyd „Niobe" cap. G. Wesseley per Bari e Corfù, „Euterpe" cap. A. Bilaffer per Brindisi e Costantinopoli; il piroscafo a. u. „Barone de Pino" cap. Peruzovich per Metcovich; i piroscafi italiani „Roma" cap. Mattina per Genova e „Agrumaria" cap. Calorio per Catania.

Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa vennero notificati 534 casi di malattia; furono dichiarati guariti 495; rimangono in cura 993. Fra questi si contano 140 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro.

Furono constatate 210 contravvenzioni alle disposizioni dei medici.

A titolo sovvenzioni vennero versate nel corso della settimana cor. 11.700.68.

Trattenimenti sociali. Stasera, alle 8.30, nella sala in via Torrente N. 16, il Circolo famigliare Apollo terrà l'annunciato trattenimento di danza.

Teatro Comunale. La *Gioconda* incontrò iersera, come al solito, il pieno favore del pubblico, intervenuto numeroso.

Giovedì si farà la prova generale del *Cornill Schutt*, che andrà in scena sabato.

Teatro Filodrammatico. Anche ieri pubblico numeroso alla replica della *Fin del mondo.*

Questa sera una novità interessante: *Il tenente dei Lanceri*, commedia in quattro atti di Libero Pilotto, tratta dall'omonimo romanzo di Gerolamo Rovetta.

Venerdì sera spettacolo in onore del bravissimo e simpatico Brizzi, col seguente variato programma: 1. *La padrona dele feriere*, in un atto. 2. *Al Bucintoro*, commedia brillante in tre atti. 3. *El sogno de sior Gaetano*, in un atto. Sappiamo che c'è molta ricerca di posti.

Teatro Fenice. Il teatro era molto ben popolato ieri per la serata commemorativa di Giacinto Gallina. All'alzarsi della tela, prima che gli artisti entrassero in scena, il pubblico proruppe in un lungo calorosissimo applauso diretto alla memoria del compianto commediografo veneziano, che per lungo tempo fu il direttore, l'anima della compagnia.

La bellissima commedia *Zente refada* ebbe la solita esecuzione briosa ed accurata e gl'incomparabili Benini e signora Zanon-Paladini ottennero entusiastici applausi.

Questa sera, *I recini da festa* di Selvatico e *Quindese minuti* del duca Carafa d'Andria.

Politeama Rossetti. Il veglione di stanotte non ebbe il potere di far riempire il teatro. Il concorso a premio per il migliore *bebè* andò quindi deserto. Sarà per un'altra volta. Però non si può dire che al veglione di stanotte mancasse l'animazione; e mascherine e giovanotti certamente ebbero campo di divertirsi. I caffè, le birrarie, le strade, prima e durante la veglia erano animatissimi, favoriti dalla notte mite e tranquilla.

Morte improvvisa. Iermattina alle tre, il signor Federico Cumar, d'anni 56, abitante in via dei Moreri n. 89 (Rojano) si trovava a letto, quando fu assalito improvvisamente da grave malore. I suoi famigliari cercarono di prestargli qualche soccorso, e dall'ispettorato di p. s. della via Belvedere fecero telefonare alla Guardia medica, ma quando il dottore d'ispezione comparve, il pover' uomo oramai aveva cessato di vivere. Il signor Cumar l'altra sera aveva chiuso il suo negozio in via Belvedere, verso le 9, e all'infuori di un leggero intorpidimento alle braccia che egli non si sapeva spiegare non accennava ad alcun malessere. A quanto sembra, la causa della morte andrebbe ascritta ad apoplessia.

Tentato suicidio. Il signor Leopoldo Machnig passava iersera verso le 6 per uno dei viali del passeggio di Sant'Andrea, quando trovò distesa a terra presso un sedile, una giovane donna che si contorceva fra spasimi atroci in preda a violenti impulsi di vomito. Il Machnig, ben presto, compreso di che si trattava e senza por tempo in mezzo, sollevò da terra la giovane e con l'aiuto di un altro passante la trasportò alla farmacia Pozzetto, in via Economo, da dove fu telefonato alla Stazione centrale di soccorso. Il dottor Sinigaglia accorso constatò che la ragazza aveva trangugiato una dose di acido fenico e la assoggettò al lavacro dello stomaco, dopodichè la fece trasportare all'ospedale, ed ivi la si accolse nel terzo riparto. Verso la mezzanotte il dott. Belen si recò a visitare la sofferente la quale, quando fu in grado di parlare, disse di chiamarsi Jola D. G., d'anni 19 e di abitare in via dei Carradori. Sulle cause che la spinsero al tentato suicidio non volle dir nulla.

Disgraziato accidente. Come una guardia nelle sue funzioni possa cagionare una disgrazia. Nel pomeriggio di ieri, verso le sei, il carradore Giovanni Zanco, d'anni 19, abitante in via dei Gelsi N. 4, alle dipendenze di un venditore di carne di cavallo, scendeva la via Nuova con un carro tirato da due cavalli stando in piedi sul veicolo. Due ragazzi, uno dei quali ha nome Giuseppe Guglielmi, d'anni 9, abitante in via Traversale al Bosco N. 1, senza che il carradore se ne accorgesse, salirono in piedi sul carro. Quando il carro giunse alla riva del mare, presso la chiesa ellenica, una guardia di p. s., accortasi della cosa, coll'intenzione di evitare che i fanciulli cadessero dal carro, gridò al cocchiere: „Ferma, ferma!" Accadde però l'opposto di quello che avrebbe dovuto succedere, giacchè i fanciulli, spaventati dalle grida della guardia, scesero precipitosamente dal carro, e il cocchiere, temendo di essere posto in contravvenzione, frustò i cavalli per andarsene. Disgraziatamente, il ragazzo Guglielmi, nella fretta di scendere, s'impigliò la giacca nella ruota posteriore destra del carro e, siccome il ruotabile continuava la sua via, il povero piccino fu trascinato per circa cento metri in direzione del molo S. Carlo. La guardia, gridando sempre, inseguì il carro e i passanti, spaventati, gridavano alla loro volta, cosicchè il carradore alfine si accorse di ciò che accadeva e fermò il ruotabile. Il misero piccino era quasi svenuto, senza fiato, pesto e contuso alla faccia e il suo vestito era tutto infangato e a brandelli. La guardia prese in braccio il ragazzo e lo portò alla direzione di Polizia, da dove si avvertì telefonicamente il medico d'ispezione all'ambulanza dell'„Igea", che si recò subito sul luogo, e poco dopo, chiamato, sopraggiunse anche il dottore della Guardia medica.

Fortunatamente il piccolo Guglielmi non aveva bisogno di molte cure, essendochè le lesioni riportate erano tutte superficiali.

Volo di boccalette. Iermattina fu tenuto dibattimento in confronto di Antonio Pizzamus, di 35 anni, agricoltore, da Valle Oltra, accusato del crimine di grave lesione corporale e della contravvenzione prevista al § 431 C. p. La sera del 17 novembre, in un'osteria, il Pizzamus venne a diverbio con certo Bertok, ed essendo in breve passato dalle parole alle vie di fatto, ne nacque una rissa, cui presero parte anche alcuni amici dei due avversari. Prima vi fu uno scambio vigoroso di pugni, poi volarono alcune boccalette, due delle quali scagliate dal Pizzamus. Una delle stesse colpì alla fronte certo Giuseppe Fontanot, producendogli una grave lesione, una il Bertok, anche alla testa, ma ferendolo soltanto leggermente. Ieri, al dibattimento, l'accusato negò di avere scagliato delle boccalette, ma questa sua negativa non ebbe valore di fronte alle deposizioni dei testi, che dichiararono di averlo veduto lanciare i recipienti suddetti. Dichiarato colpevole, venne condannato a 3 mesi di carcere.

Colti sul fatto. Sull'imbrunire, il 23 decembre, Nicolò Logar, di 26 anni, e Giovanni Slamich, d'anni 35, giornalieri, s'introdussero nel cortile della spremitura d'olio e, presi alcuni pezzi di ghisa, si avviarono per uscire di dove erano venuti, quando furono sorpresi da persona addetta allo stabilimento, che saltò loro addosso per arrestarli. Lo Slamich, però, vecchio del mestiere, riuscì a fuggire, e rimase in trappola soltanto il Logar. In seguito, poi, fu arrestato anche lo Slamich. Ieri mattina fu tenuto dibattimento in confronto dei due compagni, chiamati a rispondere del crimine di furto. Non poterono opporre negative e furono condannati il Logar a 6 mesi di carcere, lo Slamich, essendo recidivo, a 15 mesi.

Furto di stivali. Nel casotto del portinaio di una casa di via Beccherie, il 24 dicembre si trovavano alcune paia di stivali nuovi. Il portinaio, dovendo allontanarsi per alcune faccende, chiuse il casotto a chiave, ma tornato, indi a pochi minuti, ebbe la sorpresa di trovarlo aperto e tre paia di stivali erano scomparsi. Chiese subito ai vicini se avessero veduto qualcuno entrare nell'atrio e dalle informazioni avute, potè arguire che il ladro doveva essere stato certo Ferdinando Spangher di 30 anni, giornaliero. Difatti lo Spangher, arrestato, non potè negare di aver commesso il furto e iermattina venne condannato a 6 mesi di carcere.

Non maltrattate le bestie. Dagli organi dell'ispettorato al Punto franco venne arrestato ieri, a richiesta di due impiegati doganali, il carradore Giovanni Biderman, d'anni 60, abitante in Scorcola, perchè con la frusta e col manico maltrattava brutalmente i due cavalli che egli conduceva attaccati ad un carro. Interrogato dall'ispettore Ciadez, fu poi rilasciato.

★ Ieri, alle 6 pom., dall'ispettore di p. s. Bonelli venne sorpreso in via Navali il capostalla Antonio B., il quale percoteva brutalmente un bue che, tirando un carro carico di sacchi di farina, stentava a procedere. Il B. fu posto in contravvenzione.

Incendio. Ieri verso le due pom. i vigili dell'appostamento principale venivano avvertiti che in via Piccolomini n. 7, si era manifestato un incendio. I vigili accorsero a quella volta con due treni, sotto la direzione degli ufficiali d'ispezione e constatarono che il fuoco si era appreso per causa ignota ad una scansia carica di vestiti, proprio nella camera da letto del signor Silvio Turri, e in meno di mezz'ora di lavoro, allontanarono ogni pericolo. Buona parte dei vestiti andò distrutta ed alcuni mobili furono parzialmente danneggiati. Il signor Turri ne risente un danno di circa 500 corone. Il contenuto del quartiere è però assicurato.

Risse e ferimenti. Il cameriere Vittorio Sillich, d'anni 27, abitante in via S. Spiridione N. 8, venne a diverbio con due suoi compagni e dalla discussione orale passarono ben presto a quella manuale e si picchiarono per benino reciprocamente. Alla fine il Sillich dovette ricorrere alla Guardia medica per la cura di alcune escoriazioni e contusioni alla faccia.

A proposito di un ferimento. In relazione alla notizia pubblicata sul ferimento di Giovanni Fuser, ci si prega di rilevare che nella Farmacia Manzoni fu applicata sulla ferita soltanto dell'ovatta, perchè si riteneva che il trasporto del ferito alla Guardia medica si sarebbe fatto in vettura, e quindi in pochi minuti.

Tentato furto. Ieri mattina, alle 3 e mezzo, ignoti ladri si introdussero con chiavi adulterine nell'atrio della casa N. 9 in via San Maurizio, e da lì tentarono di penetrare violentemente nell'osteria di Antonio Meleda, ma non riuscirono nell'intento, essendo stati sorpresi e posti in fuga da un inquilino che rincasava, il quale afferrò uno dei malfattori. Questi peraltro riuscì a svincolarsi, lasciando cadere una chiave, e si diede alla fuga.

Cronaca dei furti. L'ostessa Maria P., abitante a Servola, si recò ieri mattina all'ispettorato del rione a denunciare che ieri notte ignoti ladri erano penetrati nel suo locale e la avevano derubata di parecchi pacchi di tabacco, di qualche bottiglia di vino nonchè di un piccolo importo di denaro che si trovava nel cassetto del banco, il tutto del valore complessivo di circa 100 corone.

★ Antonia G., d'anni 48, abitante in via Ponziana, fu arrestata ieri mattina in seguito a denuncia di Margherita Zaccaria, abitante in via Ponziana N. 17, la quale la imputava del furto di una gallina del valore di 2 corone. Interrogata, la G. finì col confessare di aver rubato la gallina e di averla consegnata al marito Nicolò, il quale, a sua volta la gettò in un mondezzaio. Fu trattenuta in arresto.

★ Ieri sera, in via Sant'Antonio, Linda Dragovich, abitante in via Piccolomini N. 4, II piano, venne derubato del portamonete contenente un banconota da f. 10, 2 fiorini in argento e 6 corone, che ella teneva nella tasca dell'abito. Ladro ignoto.

★ La signora Elena Mattulich, abitante in via Chiozza N. 11, iersera alle 8 e mezzo passava per piazza della Borsa, tenendo sospesa al braccio destro una borsetta di pelle, nella quale si trovava un portamonete contenente 15 corone. Il facchino Angelo Lonza, d'anni 21, abitante in via Nuova N. 7, il quale da qualche tempo si dedica al borseggio, essendosi trovato in quel momento colà, non si lasciò scappare l'occasione e, avvicinatosi alla signora, con un destro colpo di mano le strappò la borsetta. L'anello si ruppe e la borsa rimase in mano al Lonza che si diede a precipitosa fuga, entro la *Portizza*.

La derubata gridando: ferma! ferma! attrasse l'attenzione di due guardie di p. s., le quali inseguirono il Lonza e riuscirono a raggiungerlo in Piazza Vecchia. Vistosi preso egli gettò a terra la borsetta della quale ancora non sapeva quale fosse il contenuto. L'oggetto fu restituito alla proprietaria e il Lonza venne condotto agli arresti di via Tigor.

★ Un mese fa, al fuochista Giuseppe Sustersich, occupato a bordo del piroscafo „Vila", dal cassettone nella comune cabina dei fuochisti, venne rubato un orologio d'argento del valore di 14 corone e i suoi sospetti caddero sopra il mozzo Antonio T., d'anni 16, da Lissa. Però allora appunto il T. si era sbarcato e non si sapeva ove fosse andato. Iersera, il fuochista s'incontrò casualmente in Piazza Grande col T., e lo fece arrestare da una guardia.

Il T. confessò di avere rubato l'orologio e venne condotto agli arresti.

Scottata dal brodo bollente. Emma Pascoletto, d'anni 30, abitante in via Malcanton N. 6, ieri, essendolesi accidentalmente rovesciato addosso un recipiente pieno di brodo caldo, riportò scottature alla faccia, alla schiena ed all'omero destro.

Ricorse all'ambulanza dell'„Igea" per le cure opportune.

Una donna caduta nell'acqua bollente. Iermattina, alle 9 e mezzo, veniva invocata assistenza dall'infermeria Treves per una signora, certa P., che nella propria abitazione, in via del Pane, era caduta nell'acqua bollente ed avea riportato scottature di secondo grado al torace e all'avambraccio destro. Il sig. Treves accorse sul luogo con un infermiere e dopo aver fasciato la sofferente telefonò alla Società Igea, da dove accorse un medico che prestò alla donna le ulteriori cure.

Lesioni accidentali. Il fanciulletto di 3 anni Vittorio Tomsich, abitante in via Giuliani N. 9, ieri verso le 5 pom., sollevando il coperchio di una fogna, riportò una ferita. Accompagnato alla Guardia medica, quel dottore riscontrò che il bambino aveva riportato l'asportazione dell'unghia e dei tessuti molli all'apice del dito medio, e gli prestò le cure opportune.

Giusto Cociancich, di 24 anni, abitante in Santa Maria Maddalena superiore N. 113, ieri mattina alle 11, nell'alzare una stanga a barriera di un passaggio a livello della ferrovia, essendoglisi ricaduta la stanga sulla mano destra, riportò una frattura complicata alla prima falange del dito medio e una non lieve ferita lacero-contusa.

Ricorse alla Guardia medica per le cure necessarie.

Caduto a bordo. Ieri mattina, poco dopo le 9, il cap. Angelo Ostumi, di anni 54, comandante del piroscafo italiano *Monopoli*, arrivato ieri mattina da Messina, passeggiava sul ponte quando inciampò e cadde. Aiutato da alcuni marinai a rialzarsi, il poveretto non poteva più muovere il braccio destro. Fatto telefonare alla Guardia medica, si recò a bordo il dottore di turno che gli riscontrò una frattura all'avambraccio e gli prestò le cure più urgenti.

Cadute. Ieri mattina, poco dopo le 3, due guardie di p. s. accompagnarono alla Stazione centrale di soccorso il sarto Antonio M., d'anni 57, abitante in via dei Bachi N. 11, il quale, poco prima, cadendo, aveva riportato alcune ferite alla faccia e alla fronte. Ottenne le cure necessarie.

La domestica Artemisia Beccazzi, d'anni 14, abitante in via della Barriera vecchia N. 16, ieri sera, alle 9, scivolò e cadde battendo la testa in uno spigolo e ne riportò una ferita alla tempia destra.

Ricorse alla Guardia medica per le dovute cure.

Il giornaliero Giobbe Collini, d'anni 39, abitante in via di Crosada N. 5, iermattina, mentre era intento al lavoro sopra un carrozzone della ferrovia dello Stato alla stazione di S. Andrea, cadde, e riportò una ferita alla mano destra.

Ricevette le necessarie cure all'ambulanza dell'Igea.

Il giornaliero Giuseppe Matteoni, d'anni 19, abitante in via della Tesa N. 33, ieri notte, in via del Pane, cadde a terra e riportò una ferita al capo. Fu accompagnato all'ospedale dal sig. Elio Treves.

Ammalato sulla via. Angelo Roda, d'anni 43, girovago, abitante in via di Riborgo N. 5, ieri mattina alle 3 e un quarto, in piazza delle Legna, cadde a terra colto da malore improvviso. Due guardie, con una vettura, lo accompagnarono all'ospedale.

Non abbandonate i carretti. Ieri l'altro, alle 5 e mezzo pom., il facchino Paolo P., d'anni 24, da Udine, conduceva al Punto franco un carretto a quattro ruote, quando, giunto al Molo III, lo lasciò sul binario della ferrovia. Poco dopo, dovendo passare un treno merci, gli addetti di scorta al treno si diedero a chiamare il facchino, acciocchè liberasse il binario, ma egli non se ne dette per inteso; ma comparsa una guardia di p. s., ve lo obbligò, e condusse il P. all'ispettorato, dove fu interrogato per la contravvenzione commessa, della quale dovrà rispondere a tempo e luogo.

†

FEDERICO CUMAR

DROGHIERE

dopo brevissima malattia, spirò oggi alle ore 6 ant., munito dei conforti religiosi.

L'inconsolabile consorte **Emilia**, unitamente ai figli **Emilio**, **Ernesto** ed **Isidoro**, nonchè al fratello **Giacomo** ed alla suocera **Orsola** ved. **Turcovich**, a nome anche di tutti gli altri congiunti, partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie mortali seguirà Giovedì 15 corr., alle 10 ant., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 89 di Rojano.

TRIESTE, 13 Febbraio 1900.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

AMALIA BOARA

nata Eggenhöffner

dopo lunghe e penose sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione, rese la bell'anima a Dio oggi alle ore 11 antim.

I sottoscritti affranti dal dolore, a nome anche delle famiglie congiunte, ne dànno il triste annunzio agli altri parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Giovedì 15 corrente, direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 13 Febbraio 1900.

FRANCESCO dott. BOARA
marito

CLORINDA ved. BABAROVICH
CLOTILDE METTEL (assente)
VIRGINIA ved. DAURANT
sorelle

FLORIANO GREGORICH
nipote

ROBERTO EGGENHÖFFNER
fratello (assente)

ERMINIA ved. RUSSOLIN
SOFIA ved. PIRONA
VALBURGA ROSENECKER
sorelle

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e da un eventuale gentile invio di fiori.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

UNA PRECE.

Impresa ZIMOLO, Corso 41

†

Dopo lunghissime ed atroci sofferenze, sopportate con cristiana ed eroica rassegnazione, munito dei conforti di nostra Santa Religione, rendeva la bell'anima a Dio, quest'oggi, alle ore 10 antimerid.

FERDINANDO MARUSSI.

Le desolatissime sorelle **Amalia Souvan** e **Cecilia Fortis**, nonchè gli addoloratissimi nipoti **Michele** e **Giuseppina Höger de Högerthal**, affranti dal dolore, partecipano l'irreparabile perdita ai parenti, amici e conoscenti, pregando d'essere dispensati da visite di condoglianza.

I funerali seguiranno Giovedì alle ore 10 antimeridiane.

CORMONS, 13 Febbraio 1900.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta

UNA PRECE.

DA VENDERE

i fondi situati fra la via Miramar e la via Belvedere (Terra nera)

Per informazioni rivolgersi direttamente al sig. **Enrico Schironi**, via San Lazzaro N. 1, IV piano, dalle ore 12 ½ alle 2½ pom.

Ferd. Dehm & F. Olbricht
i. r. Architetti di Corte.

Incanti di cose mobili

che verranno tenuti il **15 Febbraio** d'ordine dell'i. r. Giud. d.le in affari civili in Trieste:
10 a. via Madonna del Mare 3 - suppellettili.
10 a. via Farneto 12 - suppellettili.
10 a. via Ferriera 3 - 1 carrozza.
10 a. via Giulia 23 - suppellettili.
10 a. via Chiozza 27 - suppellettili ed 1 pianino

Non più asma

Guarigione istantanea
Premi: **Centomila franchi**
MEDAGLIE
d'argento, d'oro e fuori concorso
Informazioni gratis e franco.
Scrivere al **Dr. Clèry**, Marsiglia (Francia

LATTE, PANNA, BURRO e FORMAGGIO

di qualità superiore alla più pregiata, prodotti d armente scelte fra le razze migliori e nutrite in modo assolutamente razionale ed igienico, fornisce, franco a domicilio,

a prezzi convenientissimi

il Deposito della Latteria di Monastero

Trieste, Via del Canale N. 7

di proprietà del **Bar. Eugenio de Ritter-Zahony**

Dalle tenute di Monastero vengono fatti al Deposito invii giornalieri dei suddetti prodotti, con tutti i treni.

„Foncière"

Stabilimento di Assicurazione di Pest

Fondato nel 1864

(Capitale interamente versato Cor. 4 Milioni)

Assume Assicurazioni, oltre ai rami:

Incendi, Trasporti, Accidenti e Vita

anche

Contro il furto per iscasso

a convenienti premi e condizioni.

Schiarimenti ed informazioni presso l'Amministrazione Generale

JOHN POLLAK

Piazza Negozianti N. 2, p. I.

Telefono N. 838. (28393)

Mancia generosa

a chi porterà all'amministrazione del „Piccolo"

UNA CHATELAINE D'ORO A MAGLIA

CON MEDAGLIONE VUOTO

smarrita ieri percorrendo le vie Caserma, S. Nicolò, Acquedotto.

RETINE STELLA

Per 100 pezzi cent. **20** il pezzo
sotto 100 „ „ **25** „

ROCCO, RIBORGO 2, TRIESTE

Spedizioni verso rivalsa.

LA FILIALE

della

Banca Union

Trieste

s'occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute

a) Accetta versamenti in conto corrente abbuonando l'interesse annuo,
per BANCONOTE 3 % con preavviso di 5 giorni
3¼ % „ „ 12 „
3½ % a quattro mesi fisso
3¾ % „ otto „
Per NAPOLEONI 2¼ % con preavviso di 20 giorni
2½ % „ „ 40 „
3 % „ „ 3 mesi
3¼ % „ „ 6 „

b) In **BANCO GIRO** abbuonando 2½ % interesse annuo sopra qualunque somma; prelevazioni verso chèque sino a f. 20,000 avista, per importi maggiori il preavviso sarà da darsi prima delle ore di Borsa. Conferma del versamento in apposito libretto.

c) **CONTEGGIA** per tutti i versamenti fatti in qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.

d) **Assume** pei propri correntisti l'incasso di conti di piazza, di cambiali su Trieste, Vienna Budapest ed altre principali città della Monarchia, rilascia loro assegni per queste piazze ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco di ogni spesa.

e) **Rilascia** al corso di giornata franco di qualunque spesa **Vaglia ed Assegni della Banca d'Italia**, nonchè **Vaglia del Banco di Napoli.**

f) **S'incarica dell'acquisto e della vendita** di effetti publici, valute e divise, nonchè dell'incasso di assegni, cambiali e tagliandi verso modica provigione.

g) In base ad accordi presi coi rispettivi Istituti di Emissione, la FILIALE DELLA BANCA UNION è in grado di cedere correntemente **al corso di giornata franco spese** i seguenti valori:

Lettere di Pegno 4½ % delle Casse di Risparmio Riunite di Budapest; Lettere di Pegno 4½ % della Central - Hypotken - Bank Ungarischer Sparcassen, Lettere di pegno 4% ed Obbligazioni Comunali 4% con 5% di premio della Pester Ungarische Commercial Bank di Budapest; Lettere di pegno 4% della Banca Centrale Austriaca di Credito Fondiario di Vienna; Lettere di pegno 4% nonchè le Obbligazioni a premio 3% dell'i. r. priv. Stabilimento Generale Austriaco di Credito fondiario di Vienna.

La FILIALE della BANCA UNION accetta in custodia verso una tennissima tassa effetti di qualsiasi specie, procura l'incasso dei couponsi alla scadenza e la verifica dei titoli sorteggiati.

TRIESTE, 20 Gennaio 1900.

PANORAMA PIAZZA DELLA BORSA 14

LA BELLA GRECIA

visitando

Corfù, Atene, Patrasso, Pireo, Ipso e tante altre città.

Domandate i FIAMMIFERI della

LEGA NAZIONALE

Le uscite al Punto franco. L'altra sera alle 7 venne fermato all'uscita del Punto franco, un uomo che tentava di uscire inosservato, perchè sotto la giacca nascondeva un' involto che poi videro contenere 1 chilogramma di caffè. Condotto dinanzi all' ufficiale Schabl, disse chiamarsi Giovanni P. d' anni 42, da Venezia, e confessò pure che quel caffè l' aveva rubato in un magazzino. Fu rilasciato, salvo rispondere a tempo e luogo.

Cronaca minima. Mario K., di anni 18, carradore, da Trieste, iernotte, in via Arcata, con canti e schiamazzi turbava la quiete notturna. Le guardie lo condussero agli arresti.

Corrispondenza aperta. *Z.* Il contributo della rendita personale non dà diritto a voto. — *Assiduo.* Riteniamo che per quel motivo, la licenza non le possa venir negata. — *Meccanico.* Quella disposizione, riguardo la leva, è di carattere generale. Giova dunque anche per Gorizia. — *Abbonato, Zlarin.* Probabilmente avranno respinto perchè all'ufficio postale di Osterhofen non avranno capito l'indirizzo italiano. — *A. S. Pola.* Non ricordiamo affatto di un premio bandito per quello scopo. — *Curiosità.* Nel *Piccolo* del 10 corr. è risposto alla sua domanda sul modo con cui si supererà la difficoltà del „ponte verde" nell'impianto del tram elettrico. — *Seccante.* Il maestro Puccini risiede in una villa presso Lucca. — *E. Z. Pirano.* Non possiamo servirla.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 7.9, ore 2 pom. 12.0 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 756.7. — Oggi: Alta marea 9.6 ant., 10.5 pom. Bassa marea 3.17 ant., 3.45 pom.

Ogni giorno una. Confidenze.

— Ah! amico mio, se tu sapessi quanto quella donna mi ha trasformato! Prima di conoscerla, vedi, io non ero buono a far nulla...

— Ed ora?

— Ora faccio... dei debiti

TEATRI

TEATRO COMUNALE — Riposo.

TEATRO FILODRAMMATICO — Compagnia veneziana Zago-Privato - (ore 8) - «El tenente dei lancieri», in 4 atti - «Un ladro nell'imbrogio», farsa.

TEATRO FENICE - Comica compagnia veneziana di Ferruccio Benini - (ore 8) «In quindese minuti», in 1 atto - «I recini da festa», in 2 atti.

13 febbraio

Da GORIZIA.

La lingua slovena al Foro di Trieste. Gli sloveni, per trovar pretesti alla slavizzazione del Foro triestino, ne pensano d'ogni sorta. A ragion d'esempio quella di un processo che non ha guari ebbe luogo costì, e di cui i difensori per le parti, entrambe slovene, erano gli avv. Stanig e Slavich. Insistono sul fatto che, tranne il presidente, nessuno del Tribunale sapeva lo sloveno. Traendo partito di ciò, i due avvocati vollero che il dibattimento venisse rimandato al 30 gennaio, con l'intervento di un interprete. Venuto il giorno, chiesero altro rinvio perchè l'interprete non sapeva lo sloveno a perfezione.

Il presidente pregò che parlassero in italiano o in tedesco, ma gli sloveni non si arresero.

Si cercò allora altro interprete, e di nuovo i contendenti e i loro patrocinatori se ne dichiararono insoddisfatti, e vollero altra procrastinazione però a quando cioè al Tribunale di Trieste non occorreranno più interpreti per lo sloveno perchè sarà diventato idioma del Foro.

Gabinetto di lettura. La Direzione di questo Circolo decise di cambiare il ballo indetto per il 17 corr. in un trattenimento di musica, drammatica e veglia di danza, indotta a ciò dalle antecedenti serate di tal genere al Gabinetto, così perfettamente riuscite.

★ La radunanza generale del Gabinetto di lettura, indetta per il 12 corr., venne protratta a lunedì 19, alle 7 pom.

Decesso. E' morta nel castello di Coarale, a 67 anni, la signora contessa Erminia Resseguier de Meremort nata contessa Strachewits, moglie del conte Andrea Resseguier.

Riunione famigliare goriziana. „E mentre spunta l'un, l'altro matura" si deve dire dei divertimenti che offre ai suoi soci quella solertissima Direzione. E infatti si parla ancora della bellissima festa di sabato scorso, che già se ne annunzia una per giovedì 15 alle 9 pom., la quale s'intitolerà delle „Cuffie" e che promette di riuscire brillante come l'antecedente.

Per la sera di lunedì grasso, poi, si prepara una grande Veglia con maschere.

Stato civile. Decessi denunciati dall'11 al 13 corr. *a domicilio:* Piani Giuseppe g. 1, via Bosco 3. — *All'ospedale dei Misericorditi:* Iellersig Francesco a. 50.

Per lesa maestà. Stamane, a porte chiuse, fu tenuto il dibattimento contro Luigi Romanut, d'anni 31 falegname, da Brazzano, domiciliato a Mariano, accusato del crimine di lesa maestà.

Parecchi mesi fa mentre lavorava assieme ai suoi compagni, il Romanut avrebbe espresso qualche parola che fu ritenuta irriverente per il capo dello Stato. Inoltre avrebbe canticchiato una canzonetta contenente parole che si ritennero ledenti la maestà sovrana. Allora nessuno ne fece caso, ma poi la cosa venne a galla, e certo Iuli, saputo il fatto per pura incidenza da un collega del Romanut, si affrettò a denunciare il colpevole. L'accusato era difeso dall'avv. Verzegnassi. Fu condannato a sei mesi di carcere duro.

Assoluzione. Quel calzolaio Bartolomeo Gradisnik, d'anni 27, da Marburgo, che - come vi riferii - era fuggito lo scorso mese da Gorizia dopo aver venduto i mobili e lasciato in asso i creditori, in seguito alle denunce prodotte, fu arrestato a Graz e scortato a Gorizia. Stamane fu tenuto il dibattimento a suo confronto per fallimento colposo. In seguito alle sue dichiarazioni non contradette, perchè nessuno dei danneggiati era comparso all'udienza, il Gradisnik fu completamente assolto e rimesso a piede libero. Il P. M. però presentò querela di nullità.

Da CORMONS.

L' illuminazione elettrica. L'impianto dell' illuminazione elettrica pare debba andare incontro a delle modificazioni, avendo la ditta assuntrice acquistato il convincimento che una parte dei cittadini si mostra restìa ad adottare questa luce. Inoltre la ditta teme qualche ingrata sorpresa di un eventuale successore privato.

Il titolare della ditta, sig. Jordan, non riuscendo a convincere i cittadini che egli solo e non altri del luogo avranno ingerenza nell'azienda, sta compilando un progetto per la creazione di una società per azioni, di cui egli sarebbe per ora il maggiore interessato, coll' obbligo da parte sua di cedere ai primi sottoscritti tanto l' intera sua quota quanto anche una sola parte, e con questa trasformazione si lusinga di raccogliere il numero voluto di clienti per la nuova impresa.

Da PIRANO.

Desideri del pubblico. E' noto che qui abbiamo due linee di piroscafi giornalieri per Trieste e precisamente l' una tenuta dal signor A. P. Viezzoli col piroscafo *Istria* e l'altra dalla ditta Petronio e Rosso col piroscafo *Portorose.* Da oltre un anno che esse esercitano si mantennero sempre nel campo della leale concorrenza, fondando la loro esistenza sulla simpatia del pubblico viaggiante. La concorrenza si rileva dal fatto che il più delle volte, nella fissazione delle ore di partenza, ciò che succede anche ora, i due piroscafi partono contemporaneamente da Trieste per qui alle 3 e mezzo pom.

Di questo stato di cose il pubblico non risente benefizio alcuno, anzi un imbarazzo, e perciò sarebbe bene che l'una o l' altra delle imprese ritardasse di una mezz'ora la rispettiva partenza.

Da PARENZO

Nomina confermata. Il sig. Francesco Blasig di Capodistria, nominato segretario del Consiglio agrario provinciale, ha ottenuto dal Ministero d'agricoltura la conferma della sua nomina.

Società del Casino. La Direzione ha diramato ai soci la partecipazione che le tre ultime feste di ballo sociali avranno luogo le sere del 17, del 24 e del 27 corrente.

Da ROVIGNO.

La nuova Associazione cittadina. Il comitato promotore eletto nell' adunanza di giovedì scorso, si è oggi radunato e dopo breve discussione ha compilato uno schema di statuto che presenterà in questi giorni alla competente autorità per la necessaria approvazione.

In base a tale statuto, il nuovo sodalizio porterà il nome di *„Associazione cittadina"* ed avrà per iscopo: di propugnare e favorire, mediante l' accordo fra la varie classi sociali, il progresso morale, civile ed economico della città di Rovigno; di promuovere e cementare, col mezzo di frequenti contatti, i buoni rapporti fra gli abitanti di Rovigno e quelli della campagna contermine, con ispeciale riguardo al distretto giudiziario di Rovigno; di provvedere in generale ai bisogni delle classi meno agiate tanto della città quanto dei luoghi vicini di campagna.

A tale effetto si occuperà principalmente: della educazione ed istruzione del popolo in generale e specialmente della sua educazione civile e politica; dell' esame delle condizioni morali, intellettuali ed economiche della città di Rovigno e dei paesi circostanti in generale e di quelle delle classi rurale, operaia e marittima in particolare, promovendo ed appoggiando opportune istituzioni e consigliando i provvedimenti atti a migliorarle; dell' esame delle questioni locali, provinciali, nazionali, economiche e sociali pertrattate oppure da pertrattarsi in seno alle patrie rappresentanze; delle proposte di idonei candidati per le rappresentanze comunali di Rovigno e dei comuni limitrofi, come pure eventualmente di altre rappresentanze locali, provinciali e dell' Impero.

Per raggiungere gli scopi sociali saranno tenute conferenze, letture ed adunanze popolari e sarà provveduto apposito locale per il comune ritrovo dei soci.

Ben venga adunque questa nuova istituzione e se, come si spera, sarà bene diretta, apporterà certamente dei buoni frutti nella nostra vita pubblica.

Da SPALATO.

Ancora della revolverata contro il prof. Nardelli. — Tumulti all' I. r. Ginnasio (per tel.). Sembra assodato che nell'azione dello scolaro Boschi, che tirò una revolverata contro il prof. Nardelli, nella locale i. r. Scuola reale (tecnica), ci sia stato complotto. L'attentato non era diretto contro il solo prof. Nardelli, ma contro l' intero corpo insegnante delle Reali. Il Boschi teneva in saccoccia altre 17 cariche. La rivoltella fece due volte cecca e appena il terzo colpo esplose.

Intanto le dimostrazioni ed i tumulti studenteschi continuano. Oggi gli scolari della settima classe dell' i. r. Ginnasio impedirono l'entrata al prof. Roich, barricando la porta. Poi, stanchi del volontario assedio, aprirono le porte e dichiararono di assumere tutti l'intera responsabilità dell'atto. D'altra parte gli scolari della sesta classe, dopo un violento battibecco invitarono il docente Kulisich a ritirarsi, ed il professore dovette andarsene.

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 13. Febbraio. La Borsa di Berlino chiude debole Credit: 237.10, Rubli 216.60, Rendita Italiana 94.25. (La Chiusa precedente notava: 237.60, 216.60, 94.50). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 107.23, Rendita, 100.25, Merid. 724.50, Mediterranee 585.—. (La chiusa precedente segnava: 107.28. 100.27. 727.—, 586.—). Parigi: Apertura dell'Italiana, 93.15 poi 93.05 e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 100.62, Italiana 93.10, Spagnuolo 68.87, Banche ottomane 571 —, Lotti turchi 126.75, (La chiusa precedente notava: 100.75, 93.25, 69.17, 572.—, 126.75).

A Londra il Consolidato aperse a 100.⁷/₈ (ieri 101.¹/₈), cadde poi 100.⁵/₈.

Qui Rendita Italiana da 92.40 a 92.75, Credit 236.50 a 237.50.

Listino. Napoleoni 19.22— a 19.24—, Zecchini 11.34 a 11.40, Lire sterline 24.14 a 24.20, Londra 242.20 a 242.70, Francia 96.10 a 96.35, Italia 89.65 a 89.85 Banconote italiane 89.65 a 89.85, Germania 118.— a 118.30 Banconote germaniche 118.— a 118.30, Rend. austriaca in carta 99.90 a 100.20, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 94.20 a 94.40, Credit 237.— a 237.50, Italiana 92.50 a 92.75, Lotti turchi 124.50 a 125.50, Serbi 71.— a 73.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa italiana —.— a —.—.

PARIGI 13. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 100.62, Rendita italiana 5% 93.10, Rendita spagnuola esterna 68.87, Azioni Banca ottomana 571.—.

PARIGI 13. Chiusa. Ferrate austriache 705.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 23.30, Cambio Londra 251.90, Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro —.— Rendita ungherese in oro 4%. 99.—, Länderbank —.—, Lotti turchi 126.75, Banca di Parigi 1109 Azioni Meridionali italiane 675.—. indec.

BERLINO 13. (Privato - Dopo Borsa). Disconto 195.37, Deut. Bank 213.—, Handels 172.75, Laura 274.12, Bochumer 272.75, Dortmunder 140.25, Gelsen 209.50, Harpener 226.87, Hibernia 232.50, Consolidation 396.25, Banca Russa 132.50, Credit 237.25, Staatsbahn 141.12, Italiano 94.37, Meridionali 135.—, Mediterranee 99.—, Banca internazionale di Pietroburgo 174.—.

Caffè. AMBURGO 13. (Chiusa). Santos good average per marzo 37. —, per maggio 37.50, per settembre 38.25, per decem. 39.25. denaro

AMBURGO 13. Rio ordinario loco 35—37, reale loco 38—39, buono loco 40—42.

HAVRE 13. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 45.50, per luglio a fr. 46.25.

NUOVA YORK 13. Apertura. Rio per consegne future, sost.o, da 10 a 15 in ribasso.

Cotoni. LIVERPOOL 13. — Mercato calmo Tenders in Dochets —— Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione 23000. Merce americana a consegna da qualunque porto L.MC. Febbraio 5.¹/₆₄, Febbraio-Marzo 4.⁶⁴/₆₄, Marzo-Aprile 4⁴⁶/₆₄, Aprile-Maggio 4.⁴⁴/₆₄, Maggio-Giugno 4.⁴¹/₆₄, Giugno-Luglio 4.⁴⁰/₆₄, Luglio-Agosto 4⁴⁶/₆₄, Agosto-Settembre 4.⁴²/₆₄, Settembre-Ottobre 4¹⁴/₆₄, Ottobre-Novem. 4.¹⁵/₆₄, Novembre-Decembre 4.¹¹/₆₄.

Petrolio. BREMA 13. Loco 8.45

ANVERSA 13. Loco 23.25 fermo.

Olio. NAPOLI 13. Gallipoli contanti 90.59, per marzo 90.16, per futuri 90.30. Gioia contanti 95.99, per marzo 94.31, per futuri 93.89

PARIGI 13. Ravizzone per mese corrente 57.75, per marzo 58.—, 4 mesi da maggio 58.25, quattro ultimi mesi 59.—. calmo

Segala. PARIGI 13. Mese corrente 15.90, per marzo 14.—, 4 mesi da marzo 14.15, 4 mesi da maggio 14.—. calmo

Frumento. PARIGI 13. Mese corr.te 20.25, per marzo 20.55, 4 mesi da marzo 20.90, 4 mesi da maggio 21.50. fermo

Farina. PARIGI 13. Fleurs des Paris per 100 k. per mese corrente 26.45, per marzo 26.70, quattro mesi da marzo 27.10. quattro, mesi da maggio 27.95. fermo

Spirito. PARIGI 13. Mese corrente 39.—, per marzo 39.25, quattro mesi da maggio 36.50, quattro ultimi mesi 36.50. staz.o

Zucchero. PARIGI 13. Greggio 90° brutto 28.25—, greggio oltre 90° brutto 29.50— calmo, bianco per mese corrente 29.87¹/₂, per marzo 30.12¹/₂, staz.o, 4 mesi da marzo 30.37¹/₂, 4 mesi da maggio 30.87¹/₂. Raff. 103.50 a —.—.

AMBURGO 13. (Chiusa). Per febbraio 10.12, per marzo 10.10, maggio 10.12, agosto 10.27. sost.o

LONDRA 13. Java a sc. 11.10¹/₂, Rape greggio a scell. 10¹/₁₆ calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 13. febbraio 1900, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Monopoli	16	Scaricazione
3	Favornian	16	»
6			
9	Semiramis	14	Caricazione
12 a	Lapad	15	Scaricazione
12 b	Finland	15	»
13 a	Toro	16	»
13 b	Roma ital.	14	»
14	Maria B.	16	»
17	Jonia	16	Caricazione
21	Pocasset	15	»
22	Massalia	14	»
24	Samaria	15	»
Molo I	Sultana	14	»
Molo II	C. Galatioto	16	Scaricazione
»			
»			

[illegible] Stabilimento Editore del Giornale [illegible]
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

COMUNICATI

Rendo pubbliche grazie al chiarissimo medico **Dottor Sebastiano Gattorno** per la sua capacità e le fraterne cure usate alla mia consorte in un parto raro e difficilissimo, salvando da sicura morte lei e la bambina. Conserverò perenne gratitudine.

Domenico Stuparich.

Società Triestina Tramway

Quest'oggi, presso la Banca Popolare di Trieste ha luogo la pubblica sottoscrizione alle 12.000 nuove azioni della Società Triestina Tramway, al prezzo di Corone 230 l'una, come da relativo programma pubblicato giorni prima.

Trieste, 14 Febbraio 1900.

La Direzione.

RINGRAZIAMENTO.

Le sottoscritte, immerse nel più profondo dolore, porgono i più sentiti ringraziamenti a tutte quelle cortesi persone che coll' invio di fiori o accompagnando all' ultima dimora la salma del loro indimenticabile

DANIELE MECCHIA

Presero tanta parte al loro lutto.

Famiglie MECCHIA e TRINCA.

Trieste, 14 Febbraio 1900.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl' indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell' avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi ragazzo con paga per negozio vestiti. Indirizzo al Giornale. 658

Ricercasi venditrice, aspetto simpatico, conoscenza lingua tedesca, pratica lavoro ricamo, mensili cor. 60. Offerte fino al 17 corr. sub «Venditrice» al Piccolo. 609

Ricercasi subito ragazza per consegnare negozio, paga e percento. Occorre cauzione. Indirizzo Piccolo. 663

Cercasi ragazza per la latteria Laak, piazza Poste. [illegible]

Ricercansi lavoranti e mezze, sarte donna. Indirizzo al Piccolo. 615

Ricercasi signorina con perfetta conoscenza italiano, tedesco e contabilità, per scrittoio. Offerte sub «O. S.» al Piccolo. 534

Ricercasi ragazzo tappezziere. Via San Giovanni 10. 628

Ricercansi brava macchinista biancheria commissioni e garzona, con paga. Indirizzo Piccolo. 643

Cercasi prontamente praticante buona famiglia, 15—16 anni. Indirizzo al Piccolo. 589

Ricercasi portinaio senza figli piccoli, per casa signorile, centrica. Offerte al Piccolo sub «Portinaio». 579

Si ricerca donna sana che prenderebbe in casa un bambino per allattarlo. Rivolgersi in via del Bosco N. 6, I piano, destra. 647

Cerco piazzista bene introdotto nelle famiglie, bella presenza, paga mensile corone 40 e provvigione. San Lazzaro 4, Liquore Trieste. 640

Negozio Pasutti ricerca ragazzo serio quale apprendista. 608

Pettinatrice abile ricercasi. Offerte con mensile ristretto al Piccolo sub «Pettinatrice». 619

Domestica abile, onesta è ricercata da famiglia italiana senza bambini, fiorini nove. Indirizzo Piccolo. 660

Portinaio ricercasi. Via Rossetti 15 B. 662

Falegname mezzo lavorante, ragazzo, ricercasi. Madonnina 14, secondo, porta 13. 580

Signorina di buona famiglia, con conoscenza lingua italiana e contabilità, cerca qualche occupazione. Indirizzo al Piccolo. 586

Signorina buona famiglia, intelligente, cerca posto quale cassiera. Offerte «Cassiera 1200» Piccolo. 654

Signorina che conosce perfettamente la corrispondenza tedesca, la tenitura di libri semplice e doppia, offresi per scrittoio. Offerte sub «Corrispondenza» al Piccolo. 590

Signorina di buona famiglia, pratica cassiera, cerca posto. Indirizzo Piccolo. 649

Persona di civil condizione, capacissima in tutti i lavori di ago, cerca posto presso distinta signora. Indirizzo Piccolo. 611

Giovane olandese, di età 22 anni, esperto ed abile speditore, con cognizioni della lingua olandese, inglese e tedesca, cerca posto quale speditore oppure quale corrispondente in una casa commerciale. Offerte sub «P. B. 22» all'amministrazione del Piccolo. 515

Giovane italiano, licenziato in agraria, pratico giardini occuperebbesi. Pretese modestissime, ottime referenze. Offerte sub «Lino» Piccolo. 653

Giovane distinto patentato enologia agronomia pratico cantine amministrazione cerca occupazione. Indirizzo Piccolo. 652

Magazziniere agrumi frutta meridionali coloniali e granaglie, conoscenza italiano, tedesco, manipolazioni doganali cerca posto. Offerte «Pronto» al Piccolo. 592

Abile viaggiatore cerca posto come viaggiatore presso ditte conosciute verso buone condizioni. Offerte «A. N.» Piccolo. 4721

Viaggiatore provvigione, bene introdotto Carniola, Carintia, Stiria, Tirolo, ricercasi per articolo facile smercio, gran consumo. Offerte sub «Articolo corrente» al Piccolo. 494

Abile falegname di mobili cerca lavoro. Indirizzo all'amministrazione Piccolo. 625

Intelligente giovanotto offresi quale fatturista, copista. Gentili offerte al giornale sub «Volonteroso». 623

ISTRUZIONE

Ricercasi presso famiglia tedesca, istruttore capace insegnare l'italiano in via di conversazione, il quale deve anche istruire ragazzetto lingua francese. Offerte con indicazione pretese sub «Pratico e sollecito» presso il Piccolo. 588

Maestra tedesca diplomata impartisce lezioni tedesco, piano, francese. Corso 7, II, destra. 610

Maestra di ricamo in colori ricercasi. Scrivere con prezzo ora al Piccolo «A. R. A.». 645

Maestra diplomata lavori femminili ogni genere, dà lezioni, ottimo metodo. Rivolgersi via del Boschetto 3 A, pianoterra. 618

Signorina assolto esami di lingua francese darebbe lezioni. Indirizzo Piccolo. 4962

Cinquanta, ottanta soldi lezioni grammatica, conversazione, corrispondenza tedesca, italiana. Cernè, Corso 37. 369

Contabilità commerciale, corrispondenza italiana-tedesca, tenitura libri partita doppia; corso celere serale maschile, femminile, Inscriversi subito ore 1 alle 4. Via Olmo 2, Prof. Ragioniere Ferrari. 584

Lezioni pianoforte impartisce giovane maestra. Indirizzo al Piccolo. 648

AFFITTANZE

Coniugi cercano per dieci giorni, cioè dal 18 o 20 febbraio 1900, una stanza grande, chiara, ammobiliata con due letti e ingresso libero. Gentili offerte sono da dirigersi, con indicazione del prezzo e della via, all'amministrazione del giornale Il Piccolo sub «Comoda». 447

Villino o quartiere campagna 5—6 stanze, accessori, per agosto ricercasi, Chiadino o vicinanze. Offerte descrizione affitto al Piccolo sub «Salubre V. L.». 502

Signora cerca stanza in compagnia, con letto, oppure camerino. Indirizzo Piccolo. 630

Affittasi stanza costo per una, due persone fiorini 5 settimanali per ciascheduno. Indirizzo Piccolo. 666

Affittasi bella stanza bene ammobiliata, via Caserma N. 3, III. 594

Affittasi prontamente quartiere signorile, via S. Giovanni. Scrivere Piccolo «5». 459

Affittasi una stanza ammobiliata, ingresso libero. Pozzo bianco 3, I. 485

Affittasi camera vuota. Via Carradori N. 1, IV p., destra. 575

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, fiorini 9 mensili. Indirizzo Piccolo. 618

Affittasi bellissima stanza ammobiliata, presso distinta famiglia. Eventualmente costo. Acquedotto N. 10 A, primo piano, porta 21. 642

Affittasi prontamento stanza ammobiliata, volendo costo. Indirizzo al Piccolo. 638

Affittansi quartieri, stanze ammobiliate, qualunque posizione. Informazioni Stadion 3, primo. 637

D'affittare osteria via Scoglio, antico Gobbo, locale spazioso, con 9 stanze, con 500 klafter campagna; anche venderebbesi. Rivolgersi Bencich, palazzo Lloyd. 641

D'affittare una stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Nuova 33, I. 634

D'affittare prontamente quartiere composto di due stanze, una con poggiuolo, camerino, cucina, dispensa e terrazza. Per maggiori informazioni da rivolgersi via del Lloyd N. 2, I piano, porta N. 3, villa. 497

Prontamente affittasi grande stanza ammobiliata per una o due persone, costo. Indirizzo Piccolo. 570

Prontamente affittansi due bellissime stanze vuote, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 624

Prontamente affittasi bellissimo quartiere adatto anche per scrittoio, prezzo ridotto causa partenza. Via Forni 7. 624

Prontamente affittasi negozio, grandi vetrine, chiusura roulet, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 598

In una principalissima via di Trieste da affittare pel 24 agosto p. v. magnifico negozio con annesso magazzino. Indirizzo al Piccolo. 587

Stanzetta ammobiliata affittasi. Via San Giovanni 7, II. 651

Stanza ammobiliata, centro, affittasi a signore solo, presso signora attempata e civile. Indirizzo al Piccolo. 656

Quartiere tre stanze, cucina affittasi per maggio. Indirizzo al Piccolo. 667

Subaffittasi bel quartiere quattro stanze, camerino, cucina. Via Cecilia 3, IV, II. 614

Per 24 febbraio affittasi quartiere quattro stanze, camerino, cucina, soffitta. Via S. Francesco 16 C. 183

Distinta famiglia affitta stanza ammobiliata, vicinanze Poste. Indirizzo Piccolo. 591

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercasi un grande torchio usato. Indirizzo al Piccolo. 582

Ricercansi chiffonnier due porte, armadio quattro cassettini, tavolo, scrittoio, réposer di bambù. Offerte «Febbraio» Piccolo. 629

Pistoria comprerebbesi. Indicare prezzo, affitto, consumo acqua (boccali). Offerte sub «Centro» Piccolo. 613

Da vendere diversi pappagalli brasiliani. Via Guardia 5, II, destra. 669

Da vendere campagna 18000 metri quadrati, strada Miramar, Barcola. Informazioni Caffè Flora. 479

Da vendere uniformi militari e la «Revue des deux mondes» dell'anno 1898. Indirizzo Piccolo. 583

Vendesi negozio commestibili e coloniali, posizione centrica. Rivolgersi Zanier, Caffè Armonia. 636

Vendonsi prontamente barili vuoti della capacità di due quintali. Indirizzo al Piccolo. 486

Vendonsi armadio cucina, caponera, scagno d'acqua. Chiozza 4, I. 664

Vendonsi un bellissimo Chinese per mascherata, lavori oro e seta, più due Boa di vero Struzzo chinese. Indirizzo al Piccolo. 8467

Vendonsi causa partenza mobili per sposi. Indirizzo al Piccolo. 603

Vendonsi osterie, liquorerie con decreto, negozi commestibili, botteghini frutta, erbaggi. Informazioni Roncalli, Stadion 3. 631

Vendonsi stupenda tavola pranzo, 6 sedie gotiche, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 632

Vendesi cassaforte. Visibile dalle ore 9 alle 6. Indirizzo Piccolo. 646

Vendesi stupendo castello traforo, con specchio, fior. 20. Indirizzo Piccolo. 601

Occasione. Pianoforte, pianino tastiera muta, arco, violino vendonsi. Indirizzo Piccolo. 509

Macchina Medium per sarto e Singer, nuove, prezzo mite. Via S. Giacomo 1, III, principio Riborgo. 655

Macchina grande per sarto, una Singer, nuove, prezzo conveniente. Via S. Giacomo 1, III, principio Riborgo. 535

Occasione sposi. Vendesi prontamente sussta nuova, persona una mezza. Indirizzo Piccolo. 335

Cani da caccia giovani e cagna del San Bernardo, vendonsi. Birraria Judtmann, piazza S. Giovanni. 650

Pianino nuovo, da concerto, eccellente, voce stupenda, occasione vendesi per fiorini 300. Via Media 4. 657

Pianino buona voce, ottimo stato, vendesi occasione. Zovenzoni 3, terzo. 607

Mandolino palissandro 21 stecche, 12 corde, nuovissimo, vendesi fiorini 6. Indirizzo Piccolo. 454

Violino compero. Offerte sub «Prezzo» al Piccolo. 599

Favorevolissima occasione 37, stanze complete visibili ed ispezionabili nella grandiosa Esposizione palazzo Diana, piazza San Giovanni 5. Colossale assortimento qualsiasi mobile staccato al massimo buon prezzo con garanzia anni 5. Dalla Torre. 565

Pianoforte buonissimo, f. 28, motivo partenza. Indirizzo al Piccolo. 639

Azienda introdottissima, buonissimo credito, lavoro proprio nonchè rappresentante e depositaria case estere e nazionali, cederebbesi ottime condizioni, utile garantito. Offerte al Piccolo sub «2000». 605

Cavallo 5 anni, pugni 16, splendidi movimenti, si garantisce esente qualsiasi difetto. vendesi. Indirizzo al Piccolo. 606

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito orecchino brillante legato in argento, montato oro, dalle Beccherie, Piazza Grande, Berger, Sant'Antonio, piazza San Giovanni. Generosa mancia portandolo al Piccolo. [illegible]

DIVERSI

Bina Carmen. Preferisco attendere ancora alcuni giorni. Cordiali saluti. 662

Innocenza. Perdurando indisposizioni impossibile sortire. Saluti affettuosi. 661

D. D. Il ballo di domenica dopopranzo fruttò qualchecosa; come che anni fa aveva fruttato il tedeschin. A. 622

Gardegna. Invano attesi sue notizie. Mi scriva onde levarmi dall' incertezza suo E. 620

Bebè bianco. Acquedotto giovedì luogo ed ora convenuta. 612

S. Nicolò. R! Ringrazia gentile invio fiori. Distinti saluti. [illegible]

Persona la quale inserì Piccolo lunedì (avrebbe voluto sedersi vicino) viene pregata spiegarsi meglio. 617

Piccio mio la tua Linda ti attende senza fallo mercoledì sera, tanti saluti. 6469

Annetta M. Non basta procurato un migliore e speditelo quanto prima. 6466

26. Quattro giorni a letto, trovai questa sera biglietto, puoi immaginarti dolore, oggi mercoledì tua ora tuo luogo sarò non mancarmi, fa qualunque sacrificio. 668

Coquelicot! Mille, mille grazie per la gentilissima letterina. G. 468

333. Displacentissimo mancanza involontaria lunedì. Perdonami. Impedito questi giorni. Scriverò. 40

Renata 12, recenti e attuali condizioni impossibilitano comunicazioni. Quando saprà tutto spero ritirerà cattive parole. 60

Domenica, dopo tanto ho avuto la felicità di rivedere il caro angelo biondo, che ha colpito il mio cuore. 600

Cerco un prestito di cor. 3000, ritornandole rate mensili, solida garanzia. — Offerte A. C. al Piccolo. 593

Ricercasi prestito f. 200 qualsiasi condizione, pagabili rate mensili. Gentili offerte Piccolo sub «Onestà». 633

Disponibili 4000, 5000, 10000 corone per prime intavolazioni città e territorio. Indirizzo al Piccolo. 495

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando biglietti Lotteria, Rendita, Obbligazioni Austriache.

Verificazione cartelle con senza Lotteria, tassa 5 soldi soltanto. Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. 25041

Azienda bene avviata esistente da molti anni, con estesa clientela e ottimo credito, ricerca socio capitalista. Offerte non anonime sub «S. K.» al Piccolo. 508

Rammendatrice via dei Forni N. 28, piano IV, a destra. 656

Ricerco istitutrice, cuoca hôtel, cameriera ristorante, domestiche. Maurizio 7, II. 627

Pianini domandate comodissime condizioni pagamento per provincia. Bremitz, piazza Borsa. 497

Pianoforti accordature, riparazioni eseguisce prezzi miti. Koschitz, Madonnina 11, secondo. 580

Grande assortimento stanze complete, fornimenti per stanze da visita in stoffa Secession, a prezzi ridotti, nel nuovo deposito mobili via San Nicolò N. 4, Perissich. 644

Cartoline illustrate ultima novità, nuovo arrivo, Cartoleria Cesca, Corso 27. 626

Capponi, poulards, anitre, burro. Negozio Polli, Pesci rossi soldi quattro. 670

Cornelio Schut, opera Smareglia, libretto corone 1, spartito canto, pianoforte, potpourris, assortimento. Stabilimento Schmidl, Piazza Grande ed unica filiale via Nuova, palazzo Salem. 6468

Oltre alla Castradina è arrivata una forte partita di carne di maiale affumicata a prezzi derisori, prosciutti, lingue, spalette, schinchi, testa, piedini. Del vino poi bisogna gustarlo per persuadersi che concorrenze a questo sono inarrivabili. Opollo Lissa 36, Opollo Vallegrande 28. Ma dove, dove! Riva Pescatori 5. 659

Cartofoni (Bigotfons), strumento musicale per scherzi carnevaleschi, da soldi 6 in poi; «trombe Gerico» soldi 30. Tamburelli per costume Carmen, Pagliaccio ecc., immenso assortimento Schmidl, Piazza Grande, e filiale via Nuova, palazzo Salem. 301

Pelle liscia vellutata ottiensi con la Crême violette. Farmacia Rovis. 4729

Non più capelli grigi. Rinomata tintura del farmacista Cibei (Lussinpiccolo) ridona il colore primitivo. Trovasi nelle farmacie Serravallo, Zanetti, Picciola (Trieste). Prezzo 1 fiorino. 437

Preservativi francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8. Spedizione segreta, cataloghi gratis. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4. 6396

NOVANTA MILA

Corone guadagnerà Giovedì 15 Febbraio chi compera per f. 2 una Promessa Boden Credit, presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste. Si spedisce verso assegno o rivalsa.

Elisire di China ferruginoso SUTTINA.

Ricostituente nelle anemie, debolezze di stomaco e convalescenze. Farmacia Suttina, Corso 25, Trieste